

**CLASSE 5^A SEZIONE F****a.s.2018/2019**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ex art. 17, comma 1 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62

Copia conforme all'originale firmato depositato in segreteria

**PARTE PRIMA
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE****COMPOSIZIONE DELLA CLASSE**

STUDENTI	inizio anno					fine anno			
	da classe precedente	da altri indirizzi	di cui con P.E.I	Ripetenti nello stesso indirizzo	TOTALE	promossi		Non promossi	Ritirati o trasferiti
						a giugno	a settembre (sospensione giudizio)		
Classe 3 ^a	27		1	3	27	16	7	4	
Classe 4 ^a	23		2		23	21		2	
Classe 5 ^a	21		2		21				

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

materia	classe 3 ^a	classe 4 ^a	classe 5 ^a
Lingua e letteratura italiana	Arata Giovanna	Arata Giovanna	Arata Giovanna
Storia	Di Maio Patrizia	Di Maio Patrizia	Di Maio Patrizia
Diritto ed economia politica	Minella Teresa	Minella Teresa	Minella Teresa
Filosofia	Massara Grazia	Cadario Vittorino	Cadario Vittorino
Scienze Umane	Ceriotti Laura Angela	Ceriotti Laura Angela	Ceriotti Laura Angela
Lingua e cultura straniera 1	Lorena Luana	Testori Maria Luisa	Testori Maria Luisa
Lingua e cultura straniera 2	Picano Antonio	Picano Antonio	Fichera Venera
Matematica	Ferigo Tiziana	Ferigo Tiziana	Ferigo Tiziana
Fisica	Ferigo Tiziana	Ferigo Tiziana	Ferigo Tiziana
Storia dell'arte	Martelli Sonia	Zamponi Camilla	Zamponi Camilla
Scienze motorie	Ciulla Doriana	Orlando Alessandro	Grandinetti Francesca
Religione	Stella Raffaele	Stella Raffaele	Stella Raffaele
Materia alternativa	Paccagnella Laura	Paccagnella Laura	Paccagnella Laura

Docente di sostegno	Penna Roberto	Penna Roberto	Penna Roberto
Docente di sostegno		Crivelli Andrea	Roca Graciela
Docente di sostegno			Romano Claudia
Docente di sostegno			Calcaterra Marta

PARTE SECONDA PROGRAMMAZIONE COLLEGALE

2.1 OBIETTIVI TRASVERSALI

Consolidare il metodo di studio

Sviluppare una capacità di ricerca e di progettazione autonoma.

Usare e produrre documentazioni e costruire modelli

Riassumere un testo cogliendone gli aspetti essenziali

Saper produrre una relazione sintetica e coerente, utilizzando i documenti e le conoscenze, selezionandoli e organizzandoli secondo un punto di vista.

Giungere a valutazioni consapevoli

Saper confrontare testi che esprimono opinioni diverse su un fatto o su un fenomeno.

Cogliere gli aspetti essenziali di un testo, di un problema o di un fenomeno, in modo autonomo, sulla base delle proprie conoscenze e saperli utilizzare in ogni altro contesto.

Sostenere un punto di vista con argomenti validi.

Operare collegamenti all'interno della stessa disciplina o con altre discipline.

Ascoltare, confrontarsi, accettare gli altri

Imparare a sostenere il confronto con idee, modelli culturali e valori diversi, mantenendo il rispetto delle proprie idee e di quelle altrui. Sviluppare un atteggiamento di collaborazione.

Tali obiettivi, verificati dai docenti del Consiglio di classe con riferimento ai contenuti specifici delle singole materie, sono stati globalmente raggiunti dalla quasi totalità della classe, almeno ad un livello di sufficienza e, in alcuni casi, ad un livello complessivamente buono.

2.2 TEMPI DEL PERCORSO DIDATTICO

Materie di insegnamento	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Diritto ed economia politica	3	3	3	3	3
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze Umane*	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	3	3	3
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze Naturali***	2	2	-	-	-
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore di 60 minuti	27	27	30	30	30

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

** con informatica nel primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della terra

Profilo culturale, educativo

Il Liceo Economico Sociale permette l'acquisizione di competenze avanzate nello studio dell'economia, del diritto e delle scienze umane (psicologia, sociologia, antropologia). Ugualmente ben rappresentate sono le discipline dell'area umanistica e scientifico-matematica. Lo studio di due lingue straniere inoltre caratterizza la vocazione internazionale di questo liceo, intesa anche come qualificazione culturale e professionale di respiro europeo. Esso mira a sviluppare nello studente le competenze necessarie per una lettura critica della realtà contemporanea nella sua complessità, attraverso l'integrazione tra i diversi saperi, realizzata con il supporto di moderne metodologie didattiche.

2.3 METODI DIDATTICI ADOTTATI

Si fa riferimento ai programmi e alle relazioni inerenti alle singole materie, allegati al presente documento.

DISCIPLINA	Lezione frontale	Lezione con esperti	Lezione multimediale	Lezione pratica	Attività di laboratorio	Discussione guidata	Lavoro di gruppo	altro
Lingua e letteratura italiana	X		X			X	X	
Storia	X	X				X		X
Diritto ed economia politica	X					X		
Filosofia	X		X		X	X	X	
Scienze Umane	X	X	X		X	X	X	
Lingua e cultura straniera 1	X		X		X	X	X	
Lingua e cultura straniera 2	X		X			X		
Matematica	X				X			
Fisica	X				X			
Storia dell'arte	X					X		
Scienze motorie	X			X			X	
Religione	X					X	X	
Materia alternativa	X		X					

2.4 MEZZI E STRUMENTI IMPIEGATI

Si fa riferimento ai programmi e alle relazioni inerenti alle singole materie, allegati al presente documento.

DISCIPLINA	Testo adottato	Quaderni di lavoro	Schede	Videoproiettore	Videoregistratore	Piattaforma multimediale	Biblioteca scolastica	altro
Lingua e letteratura italiana	X	X	X			X	X	
Storia	X		X					X
Diritto ed economia politica	X		X					X
Filosofia	X		X					
Scienze Umane	X		X	X				X
Lingua e cultura straniera 1	X	X	X	X				
Lingua e cultura straniera 2	X	X	X	X				
Matematica	X	X		X				

Fisica	X	X		X			
Storia dell'arte	X	X					
Scienze motorie	X						X
Religione	X		X	X			X
Materia alternativa							X

2.5 TIPOLOGIA E FORMA DI VERIFICHE INITINERE

Per controllare il processo d'apprendimento e per misurare il livello degli obiettivi disciplinari raggiunti, ogni docente adotta alcuni strumenti di rilevazione definiti per dipartimento. Di seguito sono riportate le tipologie e le forme di verifica di cui si possono avvalere i docenti, specificate per ogni disciplina:

DISCIPLINA	Interrogazione orale	Questionario (risposta aperta e chiusa)	Relazioni e/o lavori di gruppo	Esercizi	Verifiche scritte (*)	Prove pratiche
Lingua e letteratura italiana	X	X	X	X	X	X
Storia	X	X	X	X	X	X
Diritto ed economia politica	X	X	X		X	
Filosofia	X	X			X	
Scienze Umane	X	X			X	X
Lingua e cultura straniera 1	X	X	X	X	X	X
Lingua e cultura straniera 2	X	X	X	X	X	X
Matematica	X	X	X	X	X	
Fisica	X	X	X	X	X	
Storia dell'arte	X	X			X	
Scienze motorie	X	X	X	X	X	X
Religione	X	X	X	X	X	X
Materia alternativa	X					

(*) La tipologia di verifica scritta può variare secondo la disciplina in base alla normativa vigente

Nel corso dell'anno scolastico è sempre stato consentito l'uso del dizionario bilingue nelle prove scritte di Inglese e di seconda lingua straniera e della calcolatrice non programmabile nelle prove scritte di Matematica e Fisica.

2.6 SPAZI UTILIZZATI

DISCIPLINA	Aula tradizionale con LIM	Palestra	Laboratorio multimediale	Laboratorio linguistico	Biblioteca scolastica	Piattaforma multimediale	Aula di scienze	altro
Lingua e letteratura italiana	X				X			
Storia	X							X
Diritto ed economia politica	X		X					
Filosofia	X							
Scienze Umane	X							
Lingua e cultura straniera 1	X							
Lingua e cultura straniera 2	X							
Matematica	X		X					

Fisica	X		X				
Storia dell'arte	X						
Scienze motorie		X					
Religione	X	X	X				
Materia alternativa	X				X		

METODOLOGIE

Metodologie	N° UdA / N°Modulo	Strumenti	N° UdA / N°Modulo
Lezione frontale e/o interattiva	X	Libro di testo	X
Cooperative learning (lavoro di gruppo/Progetto)		Fotocopie/schede/appunti o file integrativi	X
Problem solving	X		
Simulazione ed analisi dei casi			
Dibattito e discussione guidati	X	PC / Internet	X
Esercitazioni individuali/integrative		Cd-Rom/video/filmati/diapositive	X
Attività di ricerca individuale/di gruppo		Film/documentari	X
Correzione collettiva dei compiti		Laboratori didattici vari- Materiale di laboratorio	
Altro:	X	Aula multimediale/LIM - Strumenti Multimediali	X
		Palestra/Aule speciali	
		Altro:	X

2.7 INTERVENTI ISTITUZIONALI

Disciplina non linguistica	Lingua veicolare	Modalità di attuazione			
		Oltre il 50% del monte ore DNL	Fino al 50% del monte ore DNL	Moduli/progetti in lingua straniera	Nessuna attuazione
Scienze umane	Inglese			X	

Titolo del modulo e docente responsabile: Percorso soft CLIL – Marketing and Communication (percorso triennale – terzo anno), prof.ssa Ceriotti Laura Angela

Approfondimento (con metodologia di work in pairs and team working in Laboratorio multimediale) dei seguenti contenuti:

- Termini inglesi utilizzati nella ricerca di mercato.
- Definizione di alcuni concetti di Marketing in lingua inglese.
- Definizione di alcuni concetti relativi all'attività di organizzazione e comunicazione d'azienda.
- Produzione di testo (writing) ed esposizione di contenuti (speaking) sulla funzione aziendale della comunicazione e del marketing.

2.7.2 IDEI

Nell'anno scolastico in corso gli interventi di recupero sono stati gestiti, in tutte le materie, "in itinere", attraverso assegnazione di lavoro domestico individualizzato e/o con attività mirate svolte in classe, in orario curricolare.

- Corso pomeridiano di recupero di sette ore di matematica nel pentamestre.

2.7.3 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Le studentesse e gli studenti della classe hanno svolto attività di alternanza scuola lavoro per il monte ore previsto dalla legge 107/2015 e hanno acquisito le competenze legate al profilo di indirizzo, ovvero trasversali, come previsto dal progetto di alternanza elaborato dal Liceo "Bellini". Hanno svolto attività di alternanza scuola lavoro con modalità IFS attraverso l'intervento di esperti esterni e hanno sviluppato temi relativi alla ricerca di mercato e alla sociologia dell'organizzazione e alla comunicazione d'impresa.

Sulla base della certificazione delle relative competenze acquisite entro la data dello scrutinio di ammissione all'Esame di Stato, il Consiglio di classe ha valutato gli esiti delle suddette esperienze e la loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di comportamento. Le esperienze condotte in alternanza dagli alunni della classe saranno oggetto di presentazione alla Commissione d'Esame da parte dei componenti interni.

2.7.4 ALTRE INIZIATIVE PER L'ORIENTAMENTO IN USCITA

Nell'ambito delle attività preposte ad aiutare gli studenti nella scelta posto diploma il nostro istituto ha attivato una serie di iniziative utili sia al proseguimento degli studi che alla ricerca di una professione.

Per questo sono stati proposti diversi interventi a cui hanno partecipato tutti gli alunni:

- 28 gennaio 2019 – Presentazione offerta formativa IULM – Libera Università di Lingue e Comunicazione di Milano – Circ. 253 del 24/02/2019
- 08 marzo 2019 – Presentazione dell'offerta formativa e del sistema universitario a cura dell'Università degli Studi di Torino – Campus di Biella – circ. 324 del 26/02/2019
- dal 18 al 21 marzo 2019 – Incontri proposti da Obiettivo orientamento della regione Piemonte rivolti all'Educazione alla scelta. Con somministrazione volontaria di un questionario rivolto alla valutazione del proprio profilo attitudinale (procedura Slip) – Circ. 319 del 25/02/2019
- 09 e 11 aprile 2019- lezioni aperte dell'Università del Piemonte orientale, sede di Novara, organizzate dal Dipartimento di Studi per l'Economia – Circ.381 del 20/03/2019
- I ragazzi, autonomamente, hanno partecipato a open day / lezioni aperte/ prove di test d'ingresso/ giornate di orientamento proposte dalle Università presenti sul territorio sia piemontese che lombardo.
- Molti hanno usufruito dello sportello di orientamento (colloqui con la psicologa d'istituto) presente a scuola per arrivare a una scelta grazie a una migliore conoscenza del sé e delle proprie attitudini.
- Tutto il materiale ricevuto relativo all'orientamento è stato prontamente pubblicato sul sito della scuola a disposizione degli studenti alla pagina <http://www.liceobellini.edu.it/didattica/orientamento>

2.7.5. CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- La giornata della memoria: visita al Binario 21 della Stazione di Milano
- Due tragiche esperienze dei totalitarismi novecenteschi: il lager nazista e il gulag sovietico
- Tutela e conservazione dei beni culturali
- Le migrazioni internazionali: percorsi in due incontri con la Dott.ssa Zilli dell'Università degli Studi di Milano, dipartimento di Scienze sociali e politiche (gennaio 2019)
- La classe ha svolto l'attività di approfondimento "Caffè filosofico" il giorno 28 maggio 2018 sul tema: "responsabilità"
- Durante il triennio alcuni alunni hanno aderito al progetto "Per Tommaso" di peer education sulla sicurezza del web promosso dall'ASL di Novara
- Durante il triennio alcuni alunni hanno aderito al progetto culturale "Promemoria Auschwitz" sostenuto da Sermais, Deina e Istituto storico della Resistenza per le province di Novara e Verbano-Cusio-Ossola "Piero Fornara"

2.8 ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE

2.8.1 INIZIATIVE COMPLEMENTARI, EXTRACURRICULARI E DI APPROFONDIMENTO

- Da dicembre a metà aprile, 1 ora alla settimana di potenziamento dato il debole profilo linguistico e culturale della classe: durante le lezioni, sdoppiamento della classe in due tavoli di lavoro misti per abilità per favorire attenzione e partecipazione. Oggetto delle attività: consolidamento linguistico e culturale relativo agli argomenti trattati in programma.

- 16 gennaio visita al memoriale della Shoah

- 21 novembre 2018 – Conferenza su Primo Levi

- Visione dei seguenti film:

"Il giovane favoloso", "Il ritratto di Dorian Gray", "Sei personaggi in cerca d'autore"

2.8.2 VISITE, VIAGGI DI ISTRUZIONE E SCAMBI CULTURALI

Viaggio d'istruzione a Napoli e Pompei 26 febbraio-1 marzo 2019

2.9 INIZIATIVE COMUNI FINALIZZATE ALLA PREPARAZIONE DELLE PROVED'ESAME

- Simulazione nazionale della prima prova scritta svolta il 19/02/2019, dalle ore 9.00 alle ore 14.00
- Simulazione nazionale della seconda prova scritta svolta il 2/04/2019, dalle ore 9.00 alle ore 14.00

- Prove orali formulate secondo quanto previsto dall'art. 17, comma 9 del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, come specificato dall'art. 2 del Decreto MIUR n. 37 del 18 gennaio 2019.

2.10 CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La scala docimologica approvata dal Collegio

Voto	Profitto
1	l'alunno/a dimostra di non conoscere neppure gli elementi basilari della materia, di non possedere alcun prerequisito per affrontare le problematiche presentate, né alcun tipo di competenza e capacità richieste per l'apprendimento della materia;
2	le conoscenze sono ampiamente lacunose, l'alunno/a incontra gravi difficoltà nell'approfondire i concetti, si esprime in modo stentato e improprio;
3	l'alunno/a possiede qualche superficiale conoscenza; neppure se guidato sa approfondire i concetti, si esprime in modo stentato e improprio;
4	l'alunno/a possiede conoscenze frammentarie e limitate a particolari argomenti; sa istituire elementari collegamenti tra le diverse nozioni solo se guidato; è incerto nella motivazione dei concetti, si esprime senza proprietà lessicale;
5	l'alunno/a possiede una conoscenza dei problemi non completa; con difficoltà sa giustificare le proprie affermazioni;
6	l'alunno/a nonostante alcune incertezze, possiede gli elementi essenziali del programma; se guidato, sa giustificare le proprie affermazioni; si esprime in modo semplice, ma sostanzialmente chiaro;
7	l'alunno/a presenta una conoscenza abbastanza sicura del programma; sa giustificare le proprie affermazioni; si esprime in modo preciso e corretto;
8	l'alunno/a conosce in modo preciso tutti gli argomenti richiesti, sa operare in modo autonomo collegamenti all'interno della disciplina, argomenta senza salti logici, si esprime con scioltezza, proprietà e chiarezza;
9	l'alunno/a possiede una informazione completa del programma, sa operare in modo autonomo dei collegamenti fra le varie parti della disciplina, opera sintesi personali, sa elaborare un'organizzazione critica autonoma, si esprime in modo preciso e pertinente;
10	oltre alle indicazioni formulate per il voto precedente, l'alunno/a ha approfondito personalmente alcuni argomenti, ha instaurato su di essi un approfondimento critico mediante processi di analisi e di sintesi.

Le indicazioni contenute nelle relazioni dei singoli docenti

Le griglie elaborate dai Dipartimenti disciplinari per la valutazione delle simulazioni svolte in preparazione delle prove scritte dell'Esame di Stato (in allegato al documento)

2.11 ESTREMI DELL'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

2.11.1 DATA DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

La riunione per l'approvazione e la delibera del presente documento si effettua in data 13.05.2019

2.11.2 MODALITA' DI APPROVAZIONE

Il documento è approvato all'unanimità.

PARTE TERZA

3.1 PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER OGNI MATERIA

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	10
STORIA.....	12
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	14
FILOSOFIA.....	15
SCIENZE UMANE.....	18
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA 1	22
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA 2	24
MATEMATICA.....	25
FISICA	28
STORIA DELL'ARTE.....	32
SCIENZE MOTORIE.....	33
RELIGIONE	35
MATERIA ALTERNATIVA	35

3.2 ALLEGATI

3.2.1 Testo di simulazione della prima prova dell'Esame di Stato con griglia di valutazione

3.2.2 Testo di simulazione della seconda prova dell'Esame di Stato con griglia di valutazione

3.2.3 Materiali per il colloquio: testi, documenti, esperienze, progetti e problemi

Eventuali PEI o PDP saranno consegnati alla Commissione in forma riservata

Novara, 13.05.2019

Il Segretario

Il Dirigente Scolastico

I docenti del Consiglio di Classe:

Materie	Docente	Firma
Lingua e letteratura italiana	Arata Giovanna	
Storia	Di Maio Patrizia	
Diritto ed economia politica	Minella Teresa	
Filosofia	Cadario Vittorino	
Scienze Umane	Ceriotti Laura Angela	
Lingua e cultura straniera 1	Testori Maria Luisa	
Lingua e cultura straniera 2	Fichera Venera	
Matematica	Ferigo Tiziana	
Fisica	Ferigo Tiziana	
Storia dell'arte	Zamponi Camilla	
Scienze motorie	Grandinetti Francesca	
Religione	Stella Raffaele	
Materia alternativa	Paccagnella Laura	
Docente di sostegno	Penna Roberto	
Docente di sostegno	Roca Graciela	
Docente di sostegno	Calcaterra Marta	
Docente di sostegno	Romano Claudia	

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: ARATA GIOVANNA

Indicazioni metodologiche e programma di Letteratura italiana

Libro di testo adottato: Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria- *L'attualità della letteratura*, Paravia, Milano/Torino 2012 (voll. 3.1- 3.2)

Obiettivi didattici

I seguenti obiettivi sono stati conseguiti, a livelli differenti, dalla quasi totalità della classe.

- **Conoscenza e comprensione del testo:** comprendere il testo negli aspetti semantici e formali; confrontare testi con tematiche comuni, confrontare testi contemporanei.
- **Conoscenza e comprensione del contesto:** collocare i testi all'interno di un periodo storico/culturale, individuare le relazioni tra contesto e opera letteraria.
- **Applicazione e valutazione:** esprimere valutazioni personali motivate su un'opera, un autore, un movimento culturale.
- **Produzione orale e scritta:** esporre oralmente con proprietà di linguaggio, produrre varie tipologie di testi scritti (analisi del testo, tema argomentativo, tema di ordine generale).

Verifiche e modalità di valutazione

Le verifiche sono state effettuate secondo le indicazioni del dipartimento di lettere, salvo recuperi successivi per gli argomenti risultati, in alcuni casi, insufficienti.

CONTENUTI

Volume 3.1

Il Romanticismo europeo e italiano: caratteristiche e tematiche.

Giacomo Leopardi: vita e opere; ideologia e poetica.

Dallo *Zibaldone*.

Il vago, l'indefinito, le rimembranze- Indefinito e infinito- Il vero è brutto (pp. 18/19).

Dai *Canti*.

L'infinito, A Silvia, Canto notturno di un pastore errante per l'Asia, La ginestra o il fiore del deserto (pp. 32, 47-49, 61-65, 81-90).

Dalle *Operette morali*.

Dialogo della Natura e di un islandese (pp. 99-104).

Gli Scapigliati.

Iginio Ugo Tarchetti, da *Fosca: L'attrazione della morte* (pp. 179-181).

Il Naturalismo.

Edmond e Jules de Goncourt, da *Germinie Lacerteux, Prefazione* (pp. 196-197).

Il Verismo.

Giovanni Verga: vita e opere.

Da *L'amante di Gramigna: Prefazione* (pp. 294-295).

Da *I Malavoglia: Prefazione, Cap. I- XV*(pp.321-322, 331-333, 342-345).

Da *Novelle rusticane: Libertà* (pp.353-356).

Da *Mastro Don Gesualdo: La morte di Mastro Don Gesualdo* (pp.370-374).

Giosue Carducci: vita e opere; ideologia e poetica.

Da *Odi barbare: Alla stazione in una mattina d'autunno, Nevicata* (pp.274-276, 279).

Il Decadentismo

Charles Baudelaire: da *I fiori del male, Corrispondenze* (p.422).

Paul Verlaine: da *Un tempo e poco fa, Languore* (pp.436-437).

Joris Karl Huysmans, da *Controcorrente, Cap.II* (pp.453-454).

Oscar Wilde, da *Il ritratto di Dorian Gray, Prefazione, Un maestro di edonismo* (pp. 458-459, 461-462).

Gabriele D'Annunzio: vita e opere; ideologia e poetica.

Da *Il piacere: Andrea Sperelli ed Elena Muti, Una fantasia in bianco maggiore* (pp. 487-488, 490-491).

Da *Alcyone:La pioggia nel pineto* (pp. 520-523).

Dal *Notturmo: La prosa notturna* (pp.532-533).

Giovanni Pascoli: vita e opere; ideologia e poetica.

Da *Il fanciullino: Una poetica decadente* (pp.554-555).

Da *Myricae: Lavandare, X Agosto* (pp. 574, 576).

Da *Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno*(pp.608-609).

I Futuristi.

Filippo Tommaso Marinetti: *Manifesto del Futurismo, Manifesto tecnico della letteratura futurista* (pp. 655-656, 658-660).

I Crepuscolari.

Guido Gozzano: *La signorina Felicita ovvero la Felicità* (pp.705-716).

Italo Svevo: vita e opere; ideologia e poetica.

Da *La coscienza di Zeno: Il fumo, Psico-analisi, La profezia di una apocalisse cosmica* (pp.789-792, 810-813, 819-820).

Luigi Pirandello: vita e opere; ideologia e poetica.

Da *L'umorismo: Un'arte che scompone il reale* (pp.847-851).

Da *Il fu Mattia Pascal: La costruzione della nuova identità* (pp.884-890).

Da *Uno nessuno centomila: Nessun nome* (pp.907-908).

Da *Sei personaggi in cerca d'autore: La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio* (pp.947-950).

Umberto Saba: vita e opere; ideologia e poetica.

Dal *Canzoniere: Trieste, Amai* (pp.136, 143).

Giuseppe Ungaretti: vita e opere; ideologia e poetica.

Da *L'allegria: Veglia* (p.173).

Da *Il dolore: Non gridate più* (p.193).

L'Ermetismo.

Salvatore Quasimodo: vita e opere.

Da *Giorno dopo giorno: Alle fronde dei salici* (p.216).

Eugenio Montale: vita e opere; ideologia e poetica.

Da *Ossi di seppia: Non chiederci la parola, Spesso il male di vivere ho incontrato* (pp.241, 245).

Percorsi tematici

La realtà contadina (Pavese, Fenoglio)

Il romanzo della borghesia (Moravia, Gadda)

L a guerra, la memorialistica, la Resistenza (Calvino, Fenoglio, Primo Levi).

Canti scelti da Dante Alighieri, *La Divina Commedia, Paradiso:*I, III, VI, XI, XII (vv.46-105), XV (vv.88-148), XVII (vv.17-99), XXXIII.

10.05.2019

La docente Arata Giovanna

STORIA

DOCENTE: DI MAIO PATRIZIA

Indicazioni metodologiche e programma**Premessa**

Conosco la maggioranza degli studenti di questa classe dalla prima, dove insegnavo italiano. Già da allora sono emerse da parte di numerosi allievi difficoltà nell'impiegare un corretto metodo di studio, nel comprendere e rielaborare in modo personale le conoscenze, nell'esprimerle adeguatamente.

In questi anni ho stabilito con la classe un rapporto positivo, serio e di collaborazione, volto a intervenire sulle lacune riscontrate. Certamente si è trattato di un lavoro rilevante, assiduo sia nel tempo che nell'impegno. Per alcuni esso ha prodotto apprezzabili miglioramenti, per altri purtroppo (anche a causa di specifiche difficoltà individuali), nonostante gli sforzi e la fatica profusa, non ha ancora permesso di conseguire risultati pienamente positivi.

Obiettivi disciplinari raggiunti

Nel complesso la classe, pur con differenti risultati, ha raggiunto un livello accettabile di preparazione, è in grado di cogliere sufficientemente i rapporti di causa – effetto tra i vari eventi storici, di comprendere le principali relazioni tra passato e presente, di utilizzare un'esposizione generalmente corretta.

Permangono tuttavia per alcuni allievi, come precedentemente esposto, significative difficoltà nel padroneggiare un programma vasto e preciso come quello relativo alla storia del Novecento, nel rielaborare in forma autonoma le informazioni e nell' esporle in modo chiaro, consequenziale e con un lessico appropriato.

Mezzi

Principalmente è stato impiegato il libro di testo che ha necessitato di costanti spiegazioni, chiarimenti, semplificazioni. Dove è stato possibile è stato integrato da qualche articolo di giornale (per quanto concerne il confronto e l'approfondimento del presente), da alcune letture di fonti o testi letterari, da qualche sussidio audiovisivo. Sistematico è stato invece l'uso di atlanti storici e glossari.

In occasione della Giornata della Memoria, la classe ha partecipato anche a un'uscita didattica d'interesse storico (visita guidata al Binario 21 di Milano).

Metodi didattici

Si è fatto soprattutto ricorso alla lezione frontale, integrata dall'impiego di schemi, mappe, cartine e dalla lettura di alcune fonti storiche e articoli di giornale che hanno permesso confronti e discussioni all'interno della classe.

Limitato è stato il ricorso invece ad altre metodologie, soprattutto per esigenze di tempo e per la necessità di sviluppare almeno gli argomenti principali del programma.

La visita al Binario 21 di Milano, effettuata il 16/01/2019, ha offerto lo spunto per svolgere un breve approfondimento dal titolo: 'Due tragiche esperienze dei totalitarismi novecenteschi: il lager nazista e il gulag sovietico'.

Sono state impiegate informazioni e fonti riportate nel libro di testo (*Parole della Shoah* pagg. 280-281, *Auschwitz e la responsabilità* pagg. 282- 283, *Il Gulag* pagg. 219-220) e qualche lettura stralciata dal testo *'Se questo è un uomo'* di Primo Levi e da *'I racconti della Kolyma'* di Varlam Salamov.

Modalità di verifica e strumenti di valutazione

La verifica dei contenuti è stata svolta attraverso interrogazioni scritte e orali.

Il numero delle prove minimo è stato concordato in sede di Dipartimento, così come le griglie di valutazione utilizzate.

Contenuti

Testo di riferimento: *'La città della storia'* – voll. II e III – M.Fossati G.Luppi E.Zanette – Edizioni scolastiche Bruno Mondatori –2012

Programma svolto

Unità 21. L'Italia unita (ripasso / aspetti generali)	(Vol.II)
- Cap. 1. La conquista dell'Unità (sintesi)	pag. 328
- Cap. 2. L'età della Destra	pag. 350
- Cap. 3. La Sinistra e l'età di Crispi	pag. 366
Unità 22. Industria, masse, imperi (ripasso / aspetti generali)	
- Cap. 1. La seconda rivoluzione industriale (sintesi)	pag. 388
- Cap. 2. L'età delle masse	pag. 396
- Cap. 3. L'imperialismo	pag. 412
Unità 23. Verso il Novecento (ripasso / aspetti generali)	
- Cap. 1. Conflitti e consenso	pag. 428
- Cap. 2. Il caso italiano: crisi di fine secolo	pag. 440
Unità 24. L'Europa della belle époque	(Vol.III)
- Cap. 1. Inizio secolo	pag. 16
- Cap. 2. Il caso italiano: un liberalismo incompiuto	pag. 28
Unità 25. Guerra e rivoluzione	
- Cap. 1. Lo scoppio della guerra e l'intervento italiano 1914-15	pag. 46
- Cap. 2. Il conflitto e la vittoria dell'Intesa 1916-18	pag. 60
- Cap. 3. La Russia: rivoluzioni e guerra civile 1917-19	pag. 72
Unità 26. Le eredità della guerra e gli anni Venti	
- Cap. 1. La pace impossibile	pag. 88
- Cap. 2. Le radici del problema mediorientale (aspetti generali)	pag. 98
- Cap. 3. Dallo sviluppo alla crisi	pag. 106
Unità 27. Il fascismo	
- Cap. 1. Le tensioni del dopoguerra italiano	pag. 120
- Cap. 2. Il crollo dello stato liberale	pag. 130
- Cap. 3. Il regime fascista	pag. 144
Unità 28. Il nazismo	
- Cap. 1. Nascita e morte di una democrazia	pag. 168
- Cap. 2. Il regime nazista	pag. 182
Unità 29. Lo stalinismo	
- Cap. 1. Dopo la rivoluzione	pag. 200
- Cap. 2. Il regime staliniano	pag. 208
Unità 30. Il mondo e l'Europa tra le due guerre	
- Cap. 1. La nuova Asia (aspetti generali)	pag. 228
- Cap. 2. Gli Stati Uniti e l'America latina	pag. 235
- Cap. 3. L'Europa negli anni Trenta	pag. 242

Unità 31. Guerra, Shoah, Resistenza

- Cap. 1. La catastrofe dell'Europa pag. 256
- Cap. 2. Saccheggio e sterminio pag. 272
- Cap. 3. La Resistenza in Europa e in Italia pag. 286
-
- *Novara, 10 maggio 2019*

La docente: Patrizia Di Maio

CLASSE VF

A.S. 2018/2019

DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

DOCENTE: MINELLA TERESA

Indicazioni metodologiche e programma

Obiettivi disciplinari raggiunti:

Gli allievi hanno complessivamente acquisito una conoscenza discreta sia del programma di diritto costituzionale che di quello di economia politica.

Permane invece per alcuni studenti qualche criticità nell'analisi delle problematiche giuridico-economiche e nell'esposizione scritta dei concetti appresi.

Mezzi:

nel corso dell'anno si è utilizzato soprattutto il libro di testo, la Costituzione italiana, il Codice civile e leggi speciali riguardanti le problematiche giuridico-economiche affrontate.

Metodi didattici:

Per catturare l'attenzione della classe ho ritenuto opportuno formulare domande che incuriosissero gli allievi e li facessero riflettere sulla scarsità delle informazioni possedute e li spingessero a saperne di più.

Solo dopo è stato possibile iniziare con la lezione frontale vera e propria usando la tecnica del problem-solving e facendo sempre esempi legati all'attualità perché non dimenticassero facilmente il concetto al quale erano legati.

Modalità di verifica e strumenti di valutazione:

Le verifiche in itinere sono state fatte utilizzando quesiti a risposta aperta, interrogazioni orali brevi e lunghe anche sui vari percorsi di Diritto ed Economia politica individuati dal docente, le prove scritte sono state fatte seguendo le modalità della Seconda prova di Diritto/Economia politica e Scienze umane

Il numero di prove minimo è stato concordato in sede di Dipartimento.

In merito alla valutazione si è fatto riferimento alla scala docimologia (griglie concordate in sede di Dipartimento in relazione ai livelli di conoscenze e competenze da perseguire nell'insegnamento di Diritto/economia politica

Contenuti:

Testo di riferimento: Paolo Ronchetti " Diritto ed Economia Politica" Ed Zanichelli

Diritto

Lo Stato e l'ordinamento internazionale -Elementi costitutivi- Forme di Stato-Formedi Governo-

La nascita della Repubblica. La Costituzione Repubblicana

I principi fondamentali

I diritti ed i doveri dei cittadini

Gli organi costituzionali e le loro funzioni

Il Presidente della Repubblica

Il Parlamento Le funzioni del Parlamento: la funzione legislativa.

Il procedimento di revisione costituzionale.

Il Governo La formazione del Governo.

La Magistratura La funzione giurisdizionale.

Il Consiglio Superiore della Magistratura.

La Corte Costituzionale.

Economia Politica

L'intervento dello Stato nell'economia -Liberismo o interventismo?

Finanza neutrale-Finanza congiunturale-Il Welfare State

Il debito pubblico Bilancio in pareggio o deficit spending?

Il mondo globale-L'internazionalizzazione-
Il mercato delle valute- Il sistema monetario internazionale- La Bilancia dei pagamenti
Una crescita sostenibile- Il sottosviluppo civile e sociale
L'Unione europea- Il processo di integrazione europea.
Le istituzioni e gli atti dell'Unione europea
L'Unione economica e monetaria- La Banca Centrale europea

Novara, 10 maggio 2019

La docente: Teresa Minella

CLASSE VF

A.S. 2018/2019

FILOSOFIA

DOCENTE: CADARIO VITTORINO

Obiettivi

Conoscere i punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale del XIX e XX secolo attraverso lo sviluppo delle seguenti abilità:

- *Ragionare e argomentare* in modo logico, rigoroso, coerente e sequenziale;
- *Rielaborare e problematizzare* i contenuti, evitando la semplice ripetizione di nozioni studiate acriticamente;
- *Comunicare* quanto appreso - in forma orale e/o scritta - con padronanza del linguaggio specifico.

Le studentesse e lo studente hanno raggiunto una conoscenza accettabile del pensiero filosofico riferito agli autori affrontati nel corso mostrando una adeguata comprensione dei concetti di base della filosofia contemporanea.

Gli obiettivi di conoscenza dei contenuti sono stati raggiunti da tutta la classe; si riscontrano differenze, anche significative, nella capacità di rielaborazione, nell'attitudine ad operare collegamenti e confronti, nella competenza argomentativa.

Metodi di insegnamento

Criteria metodologici

I nuclei tematici sono stati articolati nel modo seguente:

- fase espositiva (lezione frontale), volta a illustrare il pensiero dei singoli autori e le principali questioni da comprendere;
- fase attiva, tesa a coinvolgere gli studenti nella partecipazione al dialogo formativo e implicante discussioni anche sul piano metodologico (didattica metacognitiva).

Metodologia utilizzata

- Lezione frontale per la spiegazione dei concetti più importanti e delle tematiche più complesse;
- Lettura guidata del testo;
- Produzione di schemi di riepilogo a cura del docente, resi disponibili attraverso condivisione elettronica o fotocopie; commento e discussione di gruppo;
- Ricerche-lavori in piccoli gruppi secondo una impostazione laboratoriale con l'ausilio della L.I.M. (poche allieve hanno aderito, le stesse);
- Utilizzo di strumenti multimediali per l'introduzione ad alcuni autori oppure per l'approfondimento di particolari tematiche.

Strumenti

- Manuali in adozione nel corrente anno scolastico e in quello precedente (Abbagnano, Fornero, *I nodi del pensiero*, Paravia, voll.2 e 3);
- Utilizzo di strumenti informatici e multimediali;
- Supporto costituito dai seguenti sussidi: schemi riassuntivi e sintesi messe a disposizione di tutti da parte del docente.

Modalità di Verifica

Le verifiche, sia scritte che orali, si sono svolte e sono state valutate in base alle tempistiche stabilite dalla normativa vigente e conformemente alle modalità concordate all'interno del Dipartimento di Filosofia e Scienze umane. Più specificamente, sono state realizzate, nel primo trimestre, *una* prova scritta e *una* orale; nel secondo Pentamestre, *due* prove scritte e *una* orale.

Misurazione delle prove di verifica scritte con giudizi espressi in voti:

Si rimanda alla griglia approvata dal Dipartimento di Filosofia e Scienze umane all'inizio dell'anno scolastico 2018/19 per le classi del triennio.

Misurazione delle prove di verifica orali con giudizi espressi in voti in base ai seguenti criteri:

- conoscenza e comprensione dei contenuti richiesti;
- ricchezza dei contenuti;
- correttezza espositiva;
- capacità di istituire elementari collegamenti;
- capacità di impostare un discorso autonomo su un argomento a scelta;
- eventuale rielaborazione personale.

La valutazione *complessiva* ha fatto leva, oltre che sulle prove scritte e orali, sui seguenti criteri: impegno e senso di responsabilità; interesse e motivazione nello studio della materia; progresso/regresso (sul piano cognitivo) rispetto ai livelli di partenza; partecipazione attiva e propositiva al dialogo didattico-educativo (apertura e disponibilità ad accogliere le sollecitazioni del docente ed a partecipare alle attività laboratoriali).

CONTENUTI

Le indicazioni riportate fanno riferimento ai libri di testo adottati, al titolo delle Unità, al numero e al titolo dei capitoli e dei paragrafi; infine, si è ritenuto opportuno indicare, a titolo orientativo, le pagine cui si riferiscono i temi trattati. Ove utilizzati altri strumenti (diversi dal libro di testo), viene espressamente indicato.

Volume n.2 del libro in adozione

Unità 6 Kant

Cap.1 *Il progetto filosofico*

1.1 1.2 L'iter filosofico di Kant e il criticismo (pp.466-467)

Cap.2 *La Critica della ragion pura (linee generali)*

2.3 La "rivoluzione copernicana": materia e forma, fenomeno e cosa in sé (pp.477-478)

2.4 Parti ideali della ragione: sensibilità, intelletto, ragione (pp.479-480) (comprensivo del Glossario)

Parti materiali: Estetica, Logica: Analitica e Dialettica (breve sintesi)

Cap.3 *La Critica della ragion pratica*

3.2 La realtà e l'assolutezza della legge morale (pp.523-525)

3.4 I principi della ragion pura pratica; massime, imperativi, legge morale; la formalità della legge morale; morale autonoma e eteronoma; i postulati (pp.526-535)

Cap.5 *La religione, il diritto, la storia*

5.2 Il diritto e lo Stato; la teoria dello Stato; la filosofia della storia (pp.580-583)

Unità 7 Il Romanticismo e i fondatori dell'idealismo

7.1 Caratteri fondamentali del Romanticismo; il ribaltamento del rapporto tra *Verstand/Vernunft* e l'aspirazione alla totalità (p.605-607)

Unità 8 Hegel

Cap. 1 *I capisaldi del sistema hegeliano*

1.1 I temi delle opere giovanili; rigenerazione etico-religiosa, rigenerazione politica; Cristianesimo, ebraismo e mondo greco (pp.706-709)

1.2. Le tesi di fondo: finito e infinito, Ragione e realtà (pp.710-712)

1.3 Idea, natura e spirito; 1.4 La dialettica (i tre momenti e il Glossario), pp.715-718

1.5 La critica hegeliana (solo Hegel e i Romantici, p.722)

Cap.2 *La Fenomenologia dello Spirito*

1.1 La "fenomenologia" e la sua collocazione nel sistema hegeliano; 1.2 La coscienza; 1.3 L'autocoscienza: Servitù e signoria (pp.726-731)

Cap.3 *L'Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio*

3.3 La filosofia dello Spirito; 3.4 Lo spirito soggettivo (cenni); 3.5 Lo spirito oggettivo: studio analitico dei *Lineamenti di filosofia del diritto* (pp.754-766)

Volume n.3 del libro in adozione

Unità 1: La critica dell'hegelismo: Schopenhauer e Kierkegaard

Cap.1 *Schopenhauer*

- 1.1 Le radici culturali (pp.8-10)
- 1.2 Il “Velo ingannatore” del fenomeno (pp.10-13)
- 1.3 Tutto è volontà (pp.14-15)
- 1.4 Dall’essenza del mio corpo all’essenza del mondo (pp.15-16)
- 1.5 I caratteri e le manifestazioni della Volontà (pp.16-18)
- 1.6 Il pessimismo: dolore, piacere e noia (pp.18-19)
- 1.8 Le vie della liberazione dal dolore: l’arte, la morale, l’ascesi (pp.24-28)

Cap.2 *Kierkegaard*

- 1.2 L’esistenza come possibilità di fede (pp.43-45)
- 1.3 Dalla ragione al singolo: la critica ad Hegel (pp.45-47)
- 1.4 Gli stadi dell’esistenza: La vita estetica ed etica; la vita religiosa (pp.47-51)

Unità 2: Dallo Spirito all’uomo concreto: Feuerbach e Marx

Cap.1: *La Sinistra hegeliana e Feuerbach*

- 1.1 La Destra e la Sinistra hegeliana: caratteri generali; Legittimazione o critica dell’esistente? (pp.77-78) 1.2 Feuerbach: il rovesciamento dei rapporti di predicazione, la critica alla religione, alienazione e ateismo e la critica a Hegel (pp.78-83); la rivalutazione del materialismo (p.85)

Cap.3: *Marx*

- 2.2 La critica al misticismo logico di Hegel (pp.97-98)
- 2.3 La critica allo Stato moderno e al liberalismo (98-100)
- 2.4 la critica all’economia borghese (con Glossario) (pp.100-102)
- 2.5 Il distacco da Feuerbach (p.103)
- 2.6 La concezione materialistica della storia: dall’ideologia alla scienza; struttura e sovrastruttura (con Glossario) (pp.105-108); La dialettica della storia (pp.108-109)
- 2.8 Il capitale: Glossario (Capitalismo); Merce, lavoro e plusvalore (con Glossario); il ciclo economico capitalistico (escluse le parti tecniche) (pp.115-117)

Unità 3: Filosofia, scienza e progresso

Cap.1 *Il Positivismo sociale*

- 1.1 Caratteri generali e contesto storico del Positivismo europeo (pp.147-149)
- 1.2 Comte: la legge dei tre stadi e la classificazione delle scienze (pp.151-155)
- 1.3 Comte: la sociologia (pp.155-156)

Cap.2 *Il positivismo evolutivista*

- 2.2 Darwin e la teoria dell’evoluzione (comprensiva della scheda *Filosofia e scienza*) (pp.166-168)
- 2.3 Spencer: la teoria dell’evoluzione (pp.171-173); la sociologia (pp.174-175)

Unità 4: La reazione al Positivismo

Cap.2 *Lo Storicismo e Dilthey*

- 2.1 Lo Storicismo tedesco contemporaneo: lineamenti generali (p.206)
- 2.2 Dilthey: Le scienze dello spirito e il “comprendere” storico; le strutture del mondo storico (pp.207-209)

Cap.3 *Weber*

- 3.2 La metodologia delle scienze storico-sociali: individualità dell’oggetto storico, l’avalutatività delle scienze storico-sociali, la natura della spiegazione causale nelle scienze storico-sociali, la teoria dei tipi ideali (pp.214-221)
- 3.4 Temi di sociologia (pp.223-225)
- 3.7 Politica e morale (pp.228-229)

Unità 6: La crisi delle certezze: Nietzsche e Freud

Cap.1 *Nietzsche*

- 1.3, 1.4 Le caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche e Le fasi del filosofare (pp.303-304)
- 1.5 Il periodo giovanile: Tragedia e filosofia (pp.305-307); Storia e vita (pp.307-308)
- 1.6 Il periodo “Illuministico”: la fine del mondo “vero” (pp.314-315)
- 1.7, 1.8 Ultimi scritti: Zarathustra: La filosofia del meriggio (solo i tre temi di base, superuomo, volontà di potenza, eterno ritorno a p.317); Il superuomo (p.317) e schematizzazione di p.322; La volontà di potenza; il problema del nichilismo e del suo superamento; il prospettivismo (pp.326-332).

Letture fornite in fotocopia:

da Gaia scienza: "Vivant comedia"
dall'aforisma 125, Il grande annuncio
dall'aforisma 341 Il peso più grande
da Crepuscolo degli idoli: Storia di un errore
dalla seconda Considerazione inattuale: passi scelti

Cap.2 Freud

2.1 La realtà dell'inconscio e la scomposizione analitica della personalità (pp.368-371)
2.2 La teoria della sessualità e il complesso edipico (pp.372-374)
2.4 La religione e la civiltà (p.376)

Unità 7: Filosofia e politica: la riflessione su diritti e libertà

Cap. 2 Politica e potere

2.3 Hannah Arendt: le origini del totalitarismo; la vita attiva (pp.430-434)

Unità 11: Filosofia e scienza: il Neopositivismo, Popper e il postpositivismo

Cap.1 Il neopositivismo

1.1 I tratti generali e il contesto culturale: le dottrine caratteristiche (pp.646-647)
1.2 *Scheda Filosofia e scienza*: il principio di verifica con Glossario; la polemica sui protocolli (pp.648-651)
1.3 del neoempirismo (pp.656-658); Glossario di p.658.

Cap.2 Popper

2.2 Popper e Einstein (pp.666-667)
2.4 *Scheda Filosofia e scienza*: Le dottrine epistemologiche (p.669); Verificabilità, falsificabilità e corroborazione; la riabilitazione della metafisica, La critica al marxismo e alla psicoanalisi, Il rifiuto dell'induzione, Scienza e verità con *Scheda Filosofia e scienza*, Il problema della preferibilità delle teorie (669-679)
2.5 Le dottrine politiche: la teoria della democrazia (pp.684-685)

Cap.3 Il post-positivismo: Kuhn, Lakatos, Feyerabend

3.1 Che cos'è l'epistemologia post-positivistica (p.707)
3.2 Kuhn: paradigmi e rivoluzioni scientifiche (corredato dal Glossario) (pp.708-711)

Percorsi tematici (con riferimento alla numerazione, ai titoli dei paragrafi e alle pagine del libro di testo)

Testi

1. *Le forze motrici della storia: la concezione materialistica*
T2 Marx, Struttura e sovrastruttura, pp.133-134
2. *La nuova filosofia della scienza*
T1 Kuhn, Le anomalie e le rivoluzioni scientifiche, pp.718-719
3. *La profondità dell'io*
T1 Freud, L'Es, ovvero la parte oscura dell'uomo, pp.384-385;

Novara, 10/05/2019

Docente: Vittorino Cadario

CLASSE VF

A.S. 2018/2019

SCIENZE UMANE

DOCENTE: CERIOTTI LAURA ANGELA

INDICAZIONI METODOLOGICHE.

1. Metodi di insegnamento

La dinamica di apprendimento che si è sviluppata è attiva, persegue la sensibilizzazione del discente all'utilizzo di un metodo e all'acquisizione di concetti di base, piuttosto che alla sistematizzazione esaustiva dei contenuti. La materia si presta infatti

all'esposizione partecipata, attraverso esempi e, ove possibile, a riferimenti tratti dall'esperienza e dalla vita degli alunni, o comunque da eventi o esperienze di ricerca di cui gli allievi siano a conoscenza.

I nuclei tematici sono stati organizzati in tre fasi:

- A) Fase iniziale espositiva per definire gli argomenti delle unità didattiche.
- B) Fase esemplificativa, che si sviluppa a partire da stimoli concreti e ripercorre ricerche empiriche, esperimenti classici ed esperienze.
- C) Fase del coinvolgimento attivo degli studenti al fine di renderli più consapevoli degli strumenti metodologici utilizzati e degli elementi contenutistici trattati.

- Lezioni frontali: introduzione e lettura guidata e commentata del testo, lezione/discussione.
- Produzione di schemi analitici e avvio alla sintesi.
- Riflessioni personali finalizzate alla comprensione critica dei contenuti.
- Discussioni guidate e lavori di gruppo.
- Presentazione di argomenti in chiave problematica, al fine di stimolare la riflessione personale, il giudizio critico e l'analisi degli eventi in un'ottica psicosociale.
- Lettura e analisi di qualche brano antologico contenuto nel libro di testo o di materiale fornito dall'insegnante (articoli, estratti di saggi, ecc.).
- Costruzione di griglie riassuntive, glossari e mappe concettuali alla lavagna, al fine di rinsaldare le conoscenze e facilitare l'assimilazione degli argomenti trattati.
- Svolgimento di esercizi contenuti nel libro di testo al termine dell'U.D., con funzione di ripasso in vista delle prove di verifica e di accertamento immediato dell'assimilazione dei contenuti.
- Condurre discussioni guidate e lavori di gruppo.
- Costruire griglie riassuntive, glossari e mappe concettuali alla lavagna, al fine di rinsaldare le conoscenze emerse dal brainstorming e facilitare quindi l'assimilazione degli argomenti trattati.
- E' stato frequente inoltre l'utilizzo della Lim, l'uso di materiali on line, la visione di film e film documentari di antropologia, sociologia, psicologia, pedagogia.
- Ripasso in gruppi di lavoro al termine dell'U.D., con funzione di consolidamento in vista delle prove di verifica e di accertamento immediato dell'assimilazione dei contenuti.
- Lavoro domestico: esercitazioni singole e lavori di ricerca e approfondimento.
- Lavoro domestico di produzione e correzione elaborati sulla modalità della seconda prova scritta. Attività condotta in modalità di *peer education cooperative learning*.
- Ripasso del programma in modalità *debate* e *flipped classroom*.

2. Strumenti di lavoro

- Uso critico del manuale e di eventuali altri testi utilizzati per integrare argomenti specifici.
- Esercitazioni con modalità plurime.
- Utilizzo di Laboratori, utilizzo della Lim, uso di materiali on line
- Lavori di gruppo sulla stesura e correzione di temi in preparazione della seconda prova

Testi adottati:

MATERA, BISCALDI, *Sociologia*, Marietti.

MATERA, BISCALDI, *Metodologia della ricerca*, Marietti.

3. Verifica

Sono state svolte verifiche scritte e orali per un minimo di due prove nel Trimestre e tre prove nel Pentamestre (come stabilito nel Dipartimento) articolate nelle seguenti modalità:

- A) Verifica scritta con domande a risposta aperta.
- B) Prove strutturate come la Seconda prova scritta dell'Esame di Stato.
- C) Prova comune secondo il modello della Seconda Prova scritta dell'Esame di Stato.
- D) Interrogazioni orali.

4. Valutazione

Criteri generali di valutazione

Valutazione tramite osservazione diretta della classe:

- a) impegno
- b) interesse e motivazione allo studio
- c) partecipazione propositiva al dialogo didattico-educativo
- d) socializzazione e senso di responsabilità

e) progresso rispetto ai livelli di partenza

Criteri specifici di valutazione

- Livello di partenza.
- Partecipazione attiva al dialogo didattico-educativo.
- Ritmo e progressi nell'apprendimento.
- Costanza e continuità nell'impegno e nell'applicazione.
- Capacità di lavoro almeno parzialmente autonomo ed efficace.
- Livello di conoscenza degli argomenti.
- Capacità di analisi, sintesi e di rielaborazione personale.
- Conoscenza del linguaggio specifico e chiarezza espositiva.
- Misurazione oggettiva delle prove di verifica con giudizi espressi in voti secondo i criteri definiti dalla scala docimologica approvata dal Collegio Docenti.
- Utilizzo delle griglie di valutazione predisposte dal Dipartimento di Scienze Umane.
- Si rimanda al documento di programmazione di Dipartimento per i criteri relativi alla valutazione degli standard minimi per l'anno di corso in oggetto.

5. Modalità di recupero

Recupero in itinere.

PROGRAMMA SVOLTO

SOCIOLOGIA

Scenari della società di oggi.

La continuità sociale.

La società come sistema: il funzionalismo americano. Talcott Parsons, Robert Merton.
L'eredità del funzionalismo.

Testi 10 - Lettura: "Il sistema sociale" di Talcott Parsons pag. 66.

La ricerca macrosociologica della scuola funzionalista.

Testi 12 - Lettura: "La profezia che si autoadempie" di Robert Merton pag. 70.

Attività economiche, politica e sistema sociale.

Il cambiamento sociale.

La stratificazione sociale, la classe sociale, la mobilità sociale. I ceti sociali. La devianza

L'interpretazione della società industriale e della modernità in Karl Marx, MaxWeber, GeorgSimmel.

Karl Marx: struttura economica e sovrastruttura ideologica, il materialismo storico, l'alienazione e la coscienza di classe, pluslavoro e plusvalore, l'analisi del capitalismo, il passaggio alla società comunista.

Max Weber: la razionalizzazione, il metodo e la conoscenza scientifica, il concetto di avallutatività, l'etica protestante e lo spirito del capitalismo, l'agire sociale, l'analisi del potere, la teoria dei tipi ideali.

Georg Simmel: il carattere costruito della società e della sociologia, il concetto di sociazione, la cultura metropolitana, la cultura oggettiva o materiale, il denaro.

Vilfredo Pareto: l'azione dell'uomo nella società, la teoria delle élites.

Testi 21 - Lettura: "L'alienazione " di Karl Marx pag.133.

Testi 22 - Lettura: "L'etica protestante" di Max Weber pag. 134.

Testi 23 - Lettura: "L'atteggiamento blasé" di Georg Simmel pag. 135.

Testi 24 - Lettura: "La teoria delle élites" di Vilfredo Pareto pag. 137.

La comunicazione.

La comunicazione dei mass media. La comunicazione dei new media. Teorie sulla comunicazione di massa. L'interazionismo simbolico. Herbert Blumer. Erving Goffman. La bullettheory. L'approccio psico-sociologico. La teoria struttural funzionalista. La teoria critica. La teoria culturologica: McLuhan e de Kerckhove.

I processi di globalizzazione e il contributo interpretativo delle scienze sociali.

Che cosa si intende per globalizzazione. La globalizzazione economica, politica, culturale. Amartya Sen e la felicità (pag. 198).

Le megalopoli delle periferie del mondo. La città.

Il multiculturalismo. Il concetto di razza, di etnia, di nazione. Multiethnicità e multinazionalità. Multiculturalismo e democrazia. La guerra globale.

Rischio, incertezza, identità e consumi. I consumatori desideranti. Compro dunque sono. Esserci nel mondo globale.

Tre teorie sul mondo globalizzato: la società liquida di Zygmunt Bauman, la società del rischio di Ulrich Beck, l'immateriale di André Gorz.

Zygmunt Bauman: dal postmoderno alla liquidità. La liquidità come chiave di lettura del mondo sociale. La globalizzazione e la crisi della politica. Le vite di scarto.

Ulrich Beck: la società del rischio. La società mondiale del rischio. Il mondo fuori controllo. L'individualizzazione.

André Gorz: il lavoro immateriale: oltre il capitalismo. La crisi del plusvalore e del pluslavoro. Resistere contro il capitale. Una società dell'intelligenza o il "postumano".

Testi 41 - Lettura: "Il paradigma dell'incertezza" di Zygmunt Bauman pag. 234.

Testi 42 - Lettura: "La società mondiale del rischio" di Ulrich Beck pag. 235.

Testi 43 - Lettura: "La produzione del consumatore" di André Gorz pag. 237.

Le politiche sociali.

Politica e politiche pubbliche. Attori politici. Stili decisionali. Il welfare. Breve storia dello Stato sociale. Il welfare in Inghilterra. Gli ambiti del welfare. Lo Stato sociale in Italia. La prima metà del Novecento. Il dopoguerra. Gli ultimi decenni. Lo stato sociale nella Globalizzazione.

Il mercato del lavoro.

Il mercato del lavoro tra liberismo economico e regolamentazione. Il superamento del liberismo. Modelli di organizzazione del lavoro. Il lavoro nella società postmoderna. Precarietà del lavoro o flessibilità? Occupazione, disoccupazione e identità.

Il terzo settore.

Definizione di terzo settore. Il terzo settore come oggetto di studio. L'evoluzione del terzo settore. Il carattere innovativo del terzo settore. I soggetti del terzo settore. Prospettive.

METODOLOGIA DELLA RICERCA

Come si fa una ricerca.

Scelta del metodo e metodologia.

La raccolta dei dati. Le fonti primarie e secondarie. La ricerca sul campo.

L'elaborazione dei dati. La comparazione. I modelli.

I risultati della ricerca.

La ricerca qualitativa: caratteristiche e tipologie. Il metodo etnografico. L'osservazione partecipante. L'intervista in profondità. Il focus group.

La ricerca azione.

La ricerca quantitativa: caratteristiche e tipologie. Le tecniche di campionamento. La survey. L'analisi e la presentazione dei dati.

Scientificità ed etica della ricerca. Validità e scientificità della ricerca. Scientificità nelle scienze umane. Il riconoscimento della comunità scientifica. Etica della ricerca.

Applicazioni. Analisi di studi e ricerche.

La metodologia della ricerca è stata intesa inoltre come lettura, analisi, interpretazione di lavori di ricerca inerenti le attività di ricerca delle Scienze Umane.

Percorso soft CLIL – Marketing and Communication (percorso triennale – terzo anno).

Approfondimento (con metodologia di work in pairs and team working in Laboratorio multimediale) dei seguenti contenuti:

- *Termini inglesi utilizzati nella ricerca di mercato.*
- *Definizione di alcuni concetti di Marketing in lingua inglese.*
- *Definizione di alcuni concetti relativi all'attività di organizzazione e comunicazione d'azienda.*
- *Produzione di testo (writing) ed esposizione di contenuti (speaking) sulla funzione aziendale della comunicazione e del marketing.*

LINGUA E LETTERATURA STRANIERA 1

DOCENTE: TESTORI MARIA LUISA

Obiettivi Disciplinari Raggiunti

Didattici: In considerazione delle debolezze linguistiche di una parte della classe, il livello di raggiungimento degli obiettivi risulta debole e piuttosto disomogeneo. La maggior parte della classe si assesta su un complessivo livello di sufficienza. Più di un terzo presenta ancora serie carenze linguistiche che hanno reso difficoltoso il raggiungimento anche degli altri obiettivi. Complessivamente la maggior parte degli/delle alunni/e ha limitate capacità espositive, imputabili ad un percorso scolastico stentato.

Relazionali e comportamentali: solo complessivamente raggiunti dalla maggior parte degli studenti (Partecipazione al dialogo educativo, responsabilità personale nello studio domestico, collaborazione nei rapporti interpersonali, espressione opportuna e ordinata della propria opinione, capacità di pianificare lo studio in presenza di scadenze multiple e di lavoro intenso)

Strumenti

Libri di testo: *First for School Trainer*, Cambridge e *Compact Performer Culture & Literature* (poco usato a causa dello scarso interesse mostrato in generale nei confronti degli argomenti poco attuali); materiale online; appunti di lavoro sulla base delle lezioni partecipate; schede fornite dalla docente.

Metodo

Basato sull'esercizio costante delle quattro abilità, mirato a favorire lo sviluppo di competenze progettuali e la capacità critica ed argomentativa nella comprensione e gestione del materiale di lavoro. Nella pratica, alternanza di lezioni frontali, partecipate, laboratoriali, peer-teaching, ricerca attiva, spesso con l'uso dei supporti tecnologici (LIM, PC).

Attività di sostegno, recupero, approfondimento

Individuale, tramite materiale domestico con autocorrezione; monitoraggio personalizzato delle insegnanti (curricolare e di potenziamento) tramite l'invio di audio sul lavoro domestico svolto o l'invio di mail con le produzioni scritte (entrambe le modalità utilizzate solo sporadicamente dagli studenti); sessioni di recupero scritto alla fine del trimestre e del pentamestre.

Verifiche e valutazione

Le tre prove di verifica scritta somministrate in classe e le esercitazioni domestiche hanno riguardato le tipologie del FCE.

Le due prove orali hanno verificato la conoscenza degli argomenti analizzati, la capacità operativa e di collegamento, nonché la competenza comunicativa e la comprensione orale.

A fine periodo, i singoli alunni sono stati valutati anche per la modalità di partecipazione al processo educativo, la costanza nel prendere appunti, gli approfondimenti individuali, l'attenzione e l'assiduità o meno nello studio.

Nell'orale, come nello scritto, è sempre stata attribuita la priorità all'aspetto comunicativo e ai contenuti rispetto alla correttezza formale.

La misurazione delle verifiche si è articolata secondo la scala docimologia sia per l'orale sia per lo scritto.

Programma Svolto di Lingua e Cultura Inglese:

Dal testo: First for School Trainer, Cambridge, esercitazioni linguistiche di livello B2 – FCE e INVALSI.

Dal testo Compact Performer Culture and Literature, Zanichelli, integrato con dispense a cura della docente, materiale online e appunti degli studenti (cfr. dispensa).

1. The world as a stage: three Shakespearean themes

Obiettivo del percorso: consolidare la carrellata iniziata in quarta su tre tematiche da alcune opere di Shakespeare come esempi della molteplicità di prospettive della sua opera (tramite la lettura di brani dai testi autentici; materiale disponibile nella dispensa a cura della docente); allenare alla comprensione di testi originali per estrapolare tematiche.

- Family and Relationships: considering relationships between parents, children and siblings portrayed in Shakespeare's *Romeo and Juliet* (act 2, scene ii) and *Richard III* (act 1, scene i)

- Will and Destiny: considering how individual lives are shaped by fate in Shakespeare's *Midsummer Night's Dream* (act 1 scene i) and *Macbeth* (dal testo pp53-54, act I scene i)
- Identity and Equality: considering what defines who we are and examine issues related to identity, equality and diversity in Shakespeare's *The Merchant of Venice* (act1 scene iii; act 3 scene i) and *Twelfth Night* (act 2 scene iv)

2. Children's Rights: Child Labour in the Victorian Age and today

Obiettivo del percorso: prendendo spunto dal brano tratto da Oliver Twist, indagare le condizioni di lavoro minorile durante l'Età Vittoriana e confrontarle con le attuali tramite la storia vera di Iqbal Masih; riflettere sul lavoro minorile e sulla storia della relativa legislazione; allenare ad integrare fonti e documenti diversi che convergono sulla medesima tematica.

- C. Dickens, passage from *Oliver Twist* (dal testo pp158-9)
- The Victorian workhouse (dal testo p157)
- The first Factory Acts (fotocopia a cura della docente, disponibile in dispensa)
- Story of Iqbal Masih (<https://www.youtube.com/watch?v=cW15xzLt2VI>)
- Child Labour today (<http://newlanark.org/learningzone/childlabourtoday.php>
<http://www.endslaverynow.org/learn/slavery-today>: appunti a cura degli studenti)
- The Convention on the Rights of the Child (https://en.wikipedia.org/wiki/Convention_on_the_Rights_of_the_Child: appunti a cura degli studenti)

3. War and Human Rights:

Obiettivo del percorso: prendendo spunto dal brano di Hemingway tratto da *A Farewell to Arms*, indagare sullo stato dei diritti umani relativi alle persone in guerra negli anni intorno alla Prima Guerra Mondiale e confrontarlo con le guerre attuali e la legislazione corrente in materia; allenare ad integrare documenti diversi che convergono sulla medesima tematica ragionando sulla cronologia e sui nessi causa-effetto.

- E. Hemingway, passage from *A Farewell to Arms* (dal testo pp228-9-30)
- War and Human Rights (fotocopia a cura della docente, disponibile in dispensa)
- Human Rights and War Today (fotocopia a cura della docente, disponibile in dispensa)

4. Migrants' Literature and Migrants' Rights:

Obiettivo del percorso: prendere consapevolezza delle varie forme di Migrants' Literature; conoscere le origini della Migrant's Lit nel Regno Unito negli anni 50 e la storia della Windrush Generation; prendendo spunto dalla poesia di J. Agard *Windrush Child*, riflettere sulle aspettative e la realtà dei migranti di quel periodo; indagare la immigration policy dello UK; consolidare la competenza di integrare documenti, fonti e informazioni diverse relative all'argomento.

- Migrants' Lit: appunti a cura degli studenti sulla base delle lezioni partecipate
- The Windrush Generation: appunti a cura degli studenti sulla base delle lezioni partecipate
- J. Agard *Windrush Child* (<https://vimeo.com/34658318>; testo della poesia disponibile nella dispensa)
- The UK's migration policy today (appunti a cura degli studenti come lavoro di ricerca personale)

LINGUA E LETTERATURA STRANIERA 2

DOCENTE: FICHERA VENERA

Da una prima osservazione, si è potuto notare come nella classe siano presenti vari livelli di preparazione, in quanto sono presenti alunne che possiedono un livello iniziale soddisfacente, alunne che hanno un livello di partenza discreto e alunne che hanno un livello iniziale più basso. La maggior parte ha presentato un atteggiamento molto positivo nei confronti della materia, anche se a volte la partecipazione alle attività didattiche non è sempre attiva e propositiva, fatta eccezione per un numero limitato di studenti. Durante il corso dell'anno gli studenti hanno maturato un discreto metodo di studio e hanno sviluppato delle più che sufficienti capacità critiche.

Obiettivi:

Gli obiettivi perseguiti sono stati: l'apprendimento della lingua e della civiltà straniera, consolidando e ampliando la competenza comunicativa, permettendo così agli studenti di comprendere messaggi orali di carattere generale finalizzati a diversi usi, l'interazione orale durante l'attività didattica, la comprensione di testi scritti per usi diversi.

La maggior parte della classe ha partecipato in modo discreto e costante alle lezioni. Alcune alunni hanno raggiunto una buona conoscenza degli argomenti, mentre altri hanno raggiunto una discreta o una più che sufficiente conoscenza dei suddetti argomenti.

Metodologie didattiche:

- Lezione frontale e interattiva (LIM - Powerpoint);
- Dibattito e discussione guidati;
- Esercitazioni individuali integrative;
- Apprendimento collaborativo e cooperativo;
- Correzione collettiva dei compiti assegnati e riflessione metacognitiva.

Strumenti di lavoro

- Libro di testo in adozione: "Adelante C", Polettini, Navarro (Zanichelli)
- "Una vuelta por la cultura hispana", Pierozzi (Zanichelli)
- Fotocopie, schede e materiali integrativi predisposti dal docente;
- CD, video, filmati, diapositive;
- PC, Internet;
- Film, documentari in lingua.

Verifiche e valutazione:

Verifiche formative:

- Domande informali durante la lezione;
- Assegnazione e controllo del lavoro domestico;
- Test di comprensione e di autovalutazione;
- Esercizi orali e scritti (individuali o di gruppo)

Le misurazioni si sono articolate secondo la scala docimologica dall'uno al dieci, approvata dal Collegio dei Docenti.

Verifiche sommative:

- Prove scritte (produzioni scritte – esercizi strutturati e semi-strutturati – questionari di comprensione della lettura)
- Prove orali (esposizione preparata di argomenti attinenti alla vita personale e familiare; esecuzione di esercizi. Esposizione di argomenti di civiltà e di momenti di conversazione in cui venga valorizzata la scorrevolezza linguistica)

Primo periodo (trimestre)	Almeno n. 2 scritti	Almeno n. 1 orale
Secondo periodo (pentamestre)	Almeno n. 3 scritti	Almeno n. 2 orali

PROGRAMMA SVOLTO al 10-05-2019

Unità 16 del Libro di testo "Adelante C"

- Transmitir una información
- Repetir una pregunta
- Transmitir una orden
- Poner una denuncia

- Espresar impersonalidad
- Discurso diretto e indiretto
- Presencia/ausencia de la preposición de
- La voz pasiva y la pasiva refleja

Temi di cultura e civiltà

(Libro di testo: "Una vuelta por la cultura hispana" e materiali proposti dall'insegnanti)

-Unidad 8: El este

-Unidad 9: Las islas

-Unidad 1: Hispanoamérica (Introducción)

-Unidad 2: Historia de hispanoamérica

- Fotocopie: La Generación del '98: Criterios para definir una generación poética
Los autores principales
Temáticas principales, géneros utilizados y estilo empleado
- Fotocopie: Antonio Machado Aspectos biográficos, etapas poéticas
"Campos de Castilla" y su estructura
"Poema XXIX": lectura y comentario de texto
- Unidad 2: La guerra civil Los dos bandos
La dictadura franquista y la transición
La movida
- Unidad 2: Pablo Picasso "Guernica" y su simbolismo.
- Unidad 2: Francisco de Goya Trayectoria artística y obras principales
- Fotocopie: La Generación del '14 Características generales y autores principales
Las vanguardias y sus autores principales
El surrealismo
- Fotocopie y Unidad 5: F. García Lorca La vida y las obras principales (power-point)
"Romance de la pena negra": lectura y comentario de texto
- Fotocopie: Rafael Alberti La vida y las etapas poéticas
"Retornos de lo vivo lejano": lectura y comentario de texto

Novara, 10/05/2019

L'insegnante Prof.ssa Venera Fichera

CLASSE VF

A.S. 2018/2019

MATEMATICA

DOCENTE: FERIGO TIZIANA

Situazione didattica

La classe risulta molto eterogenea, costituita da alcuni elementi che possiedono conoscenze e competenze discrete, da altri che hanno manifestato qualche difficoltà nello studio delle discipline dovute a carenze, sia nei contenuti sia nel metodo, che però hanno superato raggiungendo una preparazione sufficiente; un piccolo numero di alunni dimostra ancora di essere in seria difficoltà e possiede una preparazione sufficiente ma incerta.

La partecipazione alle attività non è stata costante per tutta la classe: numerose sono state le assenze, le entrate posticipate e le uscite anticipate per alcuni alunni, il che ovviamente ha fatto perdere loro ore di spiegazione. L'impegno in classe ha rispecchiato durante l'anno le caratteristiche sopra descritte della diversificazione dei livelli, evidenziando un gruppo di allievi sempre attento e impegnato, mentre per altri il percorso è stato discontinuo e poco puntuale.

Si è cercato comunque di recuperare e uniformare le principali nozioni di algebra e di geometria necessarie per lo svolgimento del programma, di migliorare le capacità di logica, di sviluppare la capacità di rappresentare grafici nel piano cartesiano.

Gli strumenti per raggiungere gli obiettivi sopra illustrati sono stati, oltre alle lezioni frontali e alle ore di laboratorio multimediale, il continuo ripasso e recupero dei concetti fondanti, la scelta di evitare inutili tecnicismi e calcoli complessi per favorire invece la comprensione del modello matematico sia dal punto di vista algebrico sia da quello grafico, il favorire la comprensione dei concetti fisici applicandoli a semplici esercizi, la rinuncia ad affrontare dimostrazioni e dei teoremi dell'analisi. Si è tenuto un corso di recupero pomeridiano di matematica rivolto agli alunni che avevano avuto l'insufficienza nel trimestre, a cui non tutti però hanno partecipato; costante è stato il recupero in itinere con ripresa continua dei concetti e degli esercizi per entrambe le discipline.

Sono state svolte verifiche sia scritte sia orali, con maggiore propensione per quelle scritte. I libri di testo sono stati spesso integrati con appunti ed esercizi più semplici proposti dal docente.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA di MATEMATICA

COMPETENZE

(dalle Indicazioni nazionali per il Liceo delle Scienze Umane, con relativa opzione economico-sociale e dal Documento tecnico allegato al D.M. 22 agosto 2007)

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica
 Testo: Matematica-azzurro; M.Bergamini, A. Trifone, G. Barozzi; vol.5, Zanichelli; ISBN 9788808115232

Conoscenze	Abilità	Attività
Ripasso e completamento del programma del quarto anno: – concetto di funzione – generalità sulle funzioni Da pag. 1106 a pag.1113 escluse le funzioni periodiche.	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Comprendere e saper enunciare la definizione generale di funzione ❖ Saper definire i concetti di dominio e codominio di una funzione ❖ Saper classificare funzioni reali di variabile reale ❖ Saper definire il concetto di funzione crescente o decrescente in un intervallo ❖ Saper definire e riconoscere (anche graficamente) funzioni con simmetria pari o dispari ❖ Saper illustrare le caratteristiche e i grafici delle funzioni seguenti: $y = ax + b; y = ax^2 + bx + c,$ $y = \sqrt{x}; y = a^x; y = \log_a x;$ ❖ Saper determinare algebricamente il dominio nel caso di funzioni razionali e di semplici funzioni irrazionali, esponenziali, logaritmiche 	Esercizi a pag.1128 n° 47, 49, 66, 67; a pag.1130 n° 125,129, a pag. 1133 n° 181, 183, 195, 196; a pag. 1139 n° 237 a,b (non funzioni con valori assoluti), 241 a; a pag. 1151 n° 2,3,4,8,9.
Studio di alcune caratteristiche delle funzioni.	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Saper determinare gli zeri razionali di una funzione polinomiale o razionale fratta, irrazionale intera, esponenziale e logaritmica semplice. ❖ Saper studiare il segno di una funzione. 	
Limiti di funzioni Sintesi grafica, senza definizioni, a pag. 1192, 1193,1194.	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Comprendere il concetto di limite nei diversi casi possibili ❖ Comprendere il significato di limite "da destra" o "da sinistra" ❖ Comprendere e saper enunciare la definizione di funzione continua in un punto ❖ Saper riconoscere le forme di indecisione : $+\infty - \infty; \frac{\infty}{\infty}; \frac{0}{0}$ 	Il concetto di limite è stato affrontato con un approccio intuitivo-grafico senza darne la definizione formale ma puntando sulla comprensione grafica e l'acquisizione di semplici competenze di calcolo.
Calcolo di limiti A pag.1231 n°2, a pag.1233, 1234. Continuità Solo definizione di pag. 1240; a pag.1244 solo definizione per la prima specie, definizione ed esempio di funzione razionale per la seconda e terza specie.	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Saper risolvere le forme di indecisione: $+\infty - \infty; \frac{\infty}{\infty}; \frac{0}{0}$ nel calcolo di limiti di funzioni razionali ❖ Saper individuare le equazioni degli eventuali asintoti di una funzione; per gli asintoti obliqui solo nel caso di funzioni razionali ❖ Saper individuare eventuali punti di discontinuità di seconda e terza specie 	Esercizi a pag.1259 n°15, 17,27,28; a pag.1261 n°108, 110; a pag.1263 n° 135,136; a pag. 1264 n° 156. Esercizi a pag. 1287 n° 600, 613,623.

Asintoti A pag. 1247, 1248, 1249 Grafico probabile di una funzione	❖ Saper tracciare il grafico probabile di una funzione	Esercizi a pag. 1290 n° 637, 639, 649, 656, 659.
Derivata di una funzione (pag. 1298, 1299, 1300) Calcolo delle derivate (pag. 1333 senza dimostrazioni dei teoremi del calcolo, senza funzioni goniometriche, con derivazione di funzioni esponenziali e logaritmiche solo in base e) Equazione della retta tangente al grafico di una funzione (cenni) (pag. 1304)	❖ Saper definire il concetto di rapporto incrementale e di derivata di una funzione in un punto e saperne illustrare il significato geometrico ❖ Sapere calcolare la derivata di somme algebriche, prodotti, quozienti di funzioni e di semplici funzioni composte. ❖ Saper determinare l'equazione della retta tangente ad una data funzione in un punto di ascissa assegnata, solo per funzioni polinomiali.	Esercizi a pag.1351 n° 178, 179, 181; a pag. 1354 n° 231,232, 233: a pag. 1356 n° 278, 279,285, 296. Esercizi a pag. 1342 n°91 solo come esempio, non sono stati svolti altri esercizi
Regola di De L'Hospital (pag. 1328) Applicazioni del concetto di derivata: punti stazionari e casi di non derivabilità. (pag. 1304,1305, 1306) Studio di funzioni	❖ Sapere applicare la regola in semplici funzioni razionali ❖ Comprendere la relazione fra segno della derivata di una funzione e andamento crescente o decrescente di questa ❖ Comprendere graficamente il concetto di casi di non derivabilità ❖ Saper individuare eventuali punti stazionari per una funzione razionale e saperne individuare la natura ❖ Sapere determinare i flessi obliqui per funzioni polinomiali. ❖ Saper effettuare lo studio di una funzione razionale	Esercizi a pag.1427 n° 66, 67, 69; a pag. 1428 n° 82, 84; a pag. 1438 n° 195, 197.

Ad integrazione dei programmi, per meglio chiarire il livello delle difficoltà affrontate dagli alunni, si riportano alcuni esempi di quesiti proposti nelle verifiche scritte svolte durante l'anno.

Matematica	
	<p>1. Date le seguenti funzioni determina: il dominio, il segno, gli zeri, l'intersezione con l'asse y.</p> $y = \frac{2x^2 - 8}{x^2 + 3} \quad y = e^{\frac{2}{8-x}}$ $y = x^3 - 4x \quad y = \log(x + 4)$

	<p>2. Verifica se le seguenti funzioni sono pari o dispari</p> $y = \frac{x^2 - 4}{x^2} \quad y = x^3 - 3x$ <p>3. Calcola i seguenti limiti:</p> $\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{x^2 + 2x^4 - 2}{3x^3 - 1} \quad \lim_{x \rightarrow -\infty} (x^3 + x^2 - x^4 - 5) \quad \lim_{x \rightarrow \infty} \frac{x^2 + 2x^3 - 2}{3x^3 - 1}$ $\lim_{x \rightarrow 1} \frac{x^2 - 1}{x^3 - x^2}$
	<p>1. Data la funzione $y = x^3 - 3x^2 + 2x$ determina il dominio e gli zeri.</p> <p>2. Data la funzione $y = \frac{x-3}{x^2-9}$ dopo avere trovato il dominio determina i suoi asintoti.</p> <p>3. Verifica le simmetrie delle seguenti funzioni:</p> $y = 2x^3 - 3xy = \frac{x^2}{x^4-1} \quad y = 3x^2$ <p>4. Calcola il dominio e gli zeri della seguente funzione: $y = \ln(x - 3)$</p>
	<p>1. Data la funzione $y = x^3 + 4x^2$ determina e classifica i suoi punti stazionari, trovandone l'immagine.</p> <p>2. Data la funzione $y = \frac{x-3}{x^2-9}$ dopo avere trovato il dominio calcola la sua derivata prima.</p> <p>3. Determina gli intervalli di crescita e decrescenza delle seguenti funzioni:</p> $y = 2x^3 - 6x \quad y = 3e^{-x^2} \quad y = \ln(3x - 3)$

Novara, 10 maggio 2019

La docente Ferigo Tiziana

CLASSE VF

A.S. 2018/2019

FISICA

DOCENTE: FERIGO TIZIANA

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

COMPETENZE

(dalle Indicazioni nazionali per il Liceo delle Scienze Umane, con relativa opzione economico-sociale e dal Documento tecnico allegato al D.M. 22 agosto 2007)

1. Osservare, identificare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale
2. Affrontare e risolvere semplici problemi usando adeguati strumenti matematica

Testo: FISICA! Pensare la natura; A.Caforio, A. Ferilli 5°anno; Le Monnier Scuola; ISBN 9788800343138.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La carica e il campo elettrico

Conoscenze	Abilità (prestazioni attese)	Attività
<p>La carica elettrica e le interazioni fra corpi elettrizzati (pag.2,3)</p> <p>Conduttori e isolanti (pag.4,5,6)</p> <p>La legge di Coulomb (pag.7,8,9)</p> <p>Il campo elettrico (pag.11,12,13,14,15 escluso il flusso del campo elettrico)</p> <p>Conduttori in equilibrio elettrostatico</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper descrivere le interazioni fra corpi elettrizzati ▪ Saper spiegare le differenze fra conduttori e isolanti ▪ Saper descrivere le differenti modalità di elettrizzazione (per contatto, per induzione) ▪ Saper enunciare la legge di Coulomb e saperla applicare nella risoluzione di semplici esercizi ▪ Saper illustrare analogie e differenze fra interazione elettrica e interazione gravitazionale ▪ Saper definire il vettore campo elettrico ▪ Saper definire il concetto di “linea del campo elettrico” ▪ Saper illustrare le proprietà generali delle linee di campo elettrico e saperne descrivere l’andamento in casi notevoli (campo generato da una carica puntiforme, da una sfera carica, campo uniforme) ▪ Saper descrivere le caratteristiche della distribuzione della carica elettrica su un conduttore in equilibrio elettrostatico. 	<p style="text-align: center;">Lezione frontale</p> <p style="text-align: center;">Discussione guidata</p> <p style="text-align: center;">Esercizi in classe A pag. 34 n°14,15,16,18,23,24; a pag.36n°26,27,30.</p> <p style="text-align: center;">Laboratorio</p> <p style="text-align: center;">Esperienze di tipo dimostrativo con l’elettroscopio</p>

Il potenziale elettrico

Conoscenze	Abilità (prestazioni attese)	Attività
Lavoro in un campo elettrico (pag.19,20)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper illustrare il lavoro effettuato dal campo sia nel caso di campo uniforme sia nel caso di campo creato da una carica puntiforme ▪ Saper illustrare la conservatività del campo elettrico ▪ Saper esprimere l'energia potenziale elettrica posseduta da una carica di prova q in un campo elettrico ▪ Saper definire il concetto di potenziale elettrico e di differenza di potenziale ▪ Saper illustrare la relazione fra differenza di potenziale e lavoro compiuto dalla forza elettrica ▪ Saper illustrare il concetto di superficie equipotenziale e saperne descrivere le proprietà 	Lezione frontale
Energia potenziale elettrica (pag.21 escluso conservazione energia meccanica)		Discussione guidata
Potenziale elettrico e differenza di potenziale (pag.22,23 escluso elettronvolt)		Esercizi in classe A pag.40n°57, 58, 60. a pag.47, 48n°1,7,8,9.
Le superfici equipotenziali (cenni grafici)		

La corrente elettrica

Conoscenze	Abilità (prestazioni attese)	Attività
La corrente elettrica (pag.50, 51)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper descrivere il processo di conduzione elettrica nei metalli ▪ Saper definire l'intensità di corrente elettrica ▪ Saper definire la resistenza di un conduttore ▪ Saper enunciare le leggi di Ohm e saperne applicare nella risoluzione di problemi. ▪ Saper determinare la resistenza equivalente di un sistema di resistori in serie o in parallelo ▪ Saper posizionare in un circuito un voltmetro e un amperometro 	Lezione frontale
La resistenza elettrica (pag.52,53,54,55)		Discussione guidata
I teoremi della maglia e dei nodi (pag.59,60)		Esercizi in classe A pag. 70, 71, 72 n°2,49,10,12; a pag.76 n° 39.
Circuiti elettrici in corrente continua (pag.60, 61, 62, 63)		Laboratorio: circuiti elettrici

Il magnetismo

Conoscenze	Abilità (prestazioni attese)	Attività
<p>I magneti e il campo magnetico (pag.84, 85, 86)</p> <p>L'induzione magnetica: campo magnetico di un filo percorso da corrente, legge di Ampere. (pag.87, 89, 90)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper descrivere le caratteristiche dei poli magnetici e del campo magnetico terrestre ▪ Saper descrivere le caratteristiche delle linee del campo magnetico generato da un magnete a barra o da un filo ▪ Sapere determinare la forza magnetica di un filo percorso da una corrente ▪ Sapere determinare la forza magnetica fra due fili rettilinei paralleli percorsi da corrente 	<p>Lezione frontale</p> <p>Discussione guidata</p>

Ad integrazione dei programmi, per meglio chiarire il livello delle difficoltà affrontate dagli alunni, si riportano alcuni esempi di quesiti proposti nelle verifiche scritte svolte durante l'anno.

Fisica

	<p>1) Se una carica viene immessa in una regione dello spazio in cui è presente una carica dello stesso segno, essa:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. viene respinta b. viene attratta c. resta immobile d. nessuna delle precedenti risposte è corretta <p>2) Stabilisci se le seguenti affermazioni sono vere (V) o false (F) giustificando in ogni caso la risposta.</p> <ol style="list-style-type: none"> a. I fenomeni elettrici esistono solo nel vuoto. V F b. La forza tra due cariche di segno opposto è repulsiva. V F c. La forza tra due cariche di eguale segno decresce all'aumentare della loro distanza. V F d. La carica elettrica si distribuisce sia all'esterno sia all'interno di una sfera in modo uniforme. V F <p>3) Due cariche puntiformi, poste a una certa distanza l'una dall'altra, si respingono con una forza di intensità 10 N. Se la distanza fra le due cariche viene dimezzata, la forza di repulsione avrà intensità pari a:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. 40 N b. 5 N c. -10 N d. 3 N <p>4) Una carica puntiforme positiva di $5,10 \cdot 10^{-5}$ C subisce una forza attrattiva di 25 N da parte di un'altra carica posta alla distanza di 5,0 cm. Calcola il valore e il segno dell'altra carica.</p> <p>5) Determina modulo e direzione della forza elettrostatica che agisce fra due elettroni posti alla distanza di 15 cm.</p>
	<p>1) Determina modulo e direzione della forza elettrostatica che agisce su un protone posto in un campo elettrico uniforme di intensità 800 N/C diretto verso Est.</p> <p>2) Una carica di 0,18 C è posta in un punto dello spazio in cui è presente un campo elettrico di 40 N/C. Calcola la forza che agisce sulla carica.</p> <p>3) Una carica puntiforme $Q=2,0 \cdot 10^{-4}$ si trova nel vuoto e genera un campo elettrico nello spazio circostante. Il punto P si trova a una distanza di 2,0 m da Q. Calcola il valore di E.</p> <p>4) Le linee di campo di un dato campo elettrico uniforme:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. sono dirette dalle cariche negative verso quelle positive

	<p>b. sono più fitte dove il campo elettrico è più intenso</p> <p>c. sono sempre linee rette</p> <p>d. si incontrano in almeno un punto</p>
	<p>1) Se in un decimo di secondo la sezione trasversale di un conduttore viene attraversata da una carica di 0,1C è corretto dire che la corrente elettrica è di 1 A?</p> <p>2) Come dipende la resistività dalla temperatura, per un certo materiale e perché?</p> <p>3) Quanti elettroni attraversano una sezione trasversale di un conduttore in un secondo se nel conduttore è presente una corrente di 10 A?</p> <p>4) Cosa si intende per conduttore ohmico? Spiega illustrando le caratteristiche della legge.</p> <p>5) In un circuito elettrico alimentato da una d.d.p. di 180 V passa una corrente di 20 A. Nel circuito sono presenti tre resistenze uguali disposte in serie. Quanto misura ciascuna resistenza? Se le stesse resistenze fossero disposte in parallelo quanto varrebbe la corrente, posto che la d.d.p. sia la stessa?</p>

Novara, 10 maggio 2019

La docente Ferigo Tiziana

CLASSE VF

A.S. 2018/2019

STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: ZAMPONI CAMILLA

Obiettivi disciplinari raggiunti

- Acquisire le conoscenze delle linee essenziali della storia dell'arte
- Conoscere il lessico tecnico e critico specifici
- Conoscere autori e opere nei caratteri stilistici, nell'ambito socio-culturale entro il quale l'opera è stata prodotta, nella sua funzione e nei contenuti veicolati
- Saper elaborare sintesi orali e scritte sulle espressioni artistiche analizzate con utilizzo appropriato della terminologia specifica
- Saper distinguere l'appartenenza di un'opera ad un autore e ad un particolare movimento artistico
- Saper effettuare opportuni collegamenti tra autori e opere di diversi periodi
- Saper analizzare un'opera d'arte nelle sue diverse dimensioni (iconografica, stilistico-formale, compositiva, iconologica)
- Saper esprimere un'opinione personale su un'opera

Mezzi

Libro di testo: Carlo Bertelli, *dal Neoclassicismo alla metà del Novecento*, Bruno Mondadori, LIM.

Metodi didattici

Lezione frontale, lezione interattiva (dialogo e discussione in classe su tematiche inerenti i contenuti), lettura e analisi in classe di testi iconici, lavori di gruppo, esposizione orale di ricerche e approfondimenti effettuati anche come compito domestico.

Modalità di verifica

Le verifiche formative sono state effettuate in modo continuo e hanno riguardato interventi e contributi personali alla discussione sui vari argomenti di studio.

Si sono svolte in itinere per avere un controllo maggiore e costante sul grado di assimilazione e partecipazione da parte degli studenti.

Le verifiche sommative sono state orali e scritte (test strutturati e/o semistrutturati). Sono state somministrate due prove nel trimestre, tre prove nel pentamestre

Strumenti di valutazione

Per la valutazione si è fatto riferimento ai criteri di valutazione e alle griglie individuate in sede di Dipartimento disciplinare. La valutazione finale ha tenuto conto, oltre che dei risultati delle prove scritte e orali, dell'interesse, della partecipazione, dell'impegno e del progresso rispetto alla situazione di partenza. Il recupero è stato svolto in itinere e attraverso attività di studio individuale. E' stato poi valutato mediante la somministrazione di una prova.

Contenuti svolti

IL NEOCLASSICISMO

Caratteri generali (p. 7,8)

Artisti e opere:J.L. David *"Il giuramento degli Orazi"*, *"La morte di Marat"* (p.19,20,21), A. Canova *"Monumento funerario di Clemente XIV"*, *"Amore e Psiche"*, *"Monumento funerario di Maria Cristina d'Austria"*(p.25,26,27,29), F. Goya *"Le fucilazioni del 3 maggio 1808"* (p.36,37,38)

IL ROMANTICISMO

Caratteri generali (p. 64)

Artisti e opere: C.D. Friedrich *"Viandante sul mare di nebbia"* (p.67,68,108), J.Constable*"Il mulino di Flatford"*, (p.70,71), W. Turner *"Incendio alla Camera dei Lords e dei Comuni"* (p.71, 72,73), T. Géricault *"La zattera della Medusa"*(p.74,75,76), E. Delacroix*"La libertà che guida il popolo"*, (p.76,77,78,79), F. Hayez *"Il bacio"* (p.90,91,92), J.F. Millet *"Le spigolatrici"* (p.96,97)

IL REALISMO E L'IMPRESSIONISMO

Caratteri generali (p. 110,111,112)

Artisti e opere: G. Courbet *"Sepellimento a Ornans"*, *"Gli spaccapietre"*(p.113,114), E. Manet *"Colazione sull'erba"*,*"Olympia"*, *"Il bar delle Folies-Bergère"*(p.116,117,118, 141,142), I Macchiaioli (p.121), S. Lega *"Il pergolato"* (p.122), G. Fattori *"La Rotonda dei bagni Palmieri"* (p.123), Monet, *"Impressione: lever del sole"*, la serie delle Cattedrali di Rouen (p.136,137,138,144,145), E. Degas *"L'assenzio"*, *"Classe di danza"* (p.138,139,143), P.A. Renoir *"Il ballo al Moulin de la Galette"*, *"Le grandi bagnanti"*(p.139,140,144)

POSTIMPRESSIONISMO, SECESSIONI

Caratteri generali (p.157,158)

Artisti e opere: G. Seurat*"Una domenica alla Grande-Jatte"* (p.160,161), P. Cézanne*"I giocatori di carte"*, *"Le grandi bagnanti"* (p.165,166,168), P. Gauguin *"Il Cristo giallo"*, *"Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?"*, *"la Orana Maria"* (p.169,170,171,172,173), V. Van Gogh *"I mangiatori di patate"*, *"La camera da letto"*, *"La notte stellata"*, *"Campo di grano con corvi"* (p.175,176,177), Il Divisionismo italiano G. Previati*"Maternità"*, G. Segantini *"Le due madri"*, G. Pellizza da Volpedo *"Il Quarto Stato"* (p.184,185,186), J. Ensor*"Entrata di Cristo a Bruxelles nel 1889"* (p.187), E. Munch*"L'urlo"* (p.190), G. Klimt *"Giuditta I"*, *"Il bacio"* (p.201,202,203,204),

LE PRIME AVANGUARDIE

Caratteri generali (p.219,220,221)

Artisti e opere:il Fauvismo, H. Matisse *"La danza"*, (p.222,223,226,227,228), Die Brucke, E.L. Kichner*"Potsdamer Platz"*, *"Cinque donne nella strada"*(p.222,231,232), W. Kandinskij *"Primo acquerello astratto"* (p.236,237,238), Il Cubismo, P. Picasso *"Lesdemoiselles d'Avignon"*, cubismo analitico, cubismo sintetico, periodo della maturità, *"Guernica"*, *"Massacro in Corea"*, (p.243-249,340,341,342,377-381), il Futurismo, U. Boccioni *"La città che sale"*, *"La risata"*, *"Forme uniche nella continuità nello spazio"*, *"Materia"* (p.256,257,258,259,262,263), G. Balla *"Bambina che corre sul balcone"* (p.259,260)

I BENI CULTURALI

I beni culturali, i luoghi dei beni culturali, legislazione e tutela

Novara li 10.05.2019

La docente: Zamponi Camilla

CLASSE VF

A.S. 2018/2019

SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: GRANDINETTI FRANCESCA

INDICAZIONI METODOLOGICHE E PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente : prof.ssa Francesca Grandinetti
Ore settimanali 2
Ore effettive all' 13/05/19 52

OBIETTIVI DISCIPLINARI

La classe ha sempre dimostrato un buon interesse alla materia, ha partecipato alle attività scolastiche proposte raggiungendo un buon livello di apprendimento.

CONTENUTI

Parte pratica

Attività per il miglioramento

-della forza:

- a carico naturale
- a coppie
- alla spalliera
- con sovraccarico (piccoli attrezzi)

- della forza veloce

- balzi
- esercizi di pliometria

-della resistenza (aerobica e anaerobica)

- camminata veloce
- corsa
- salti
- andature atletiche
- della velocità:
- andature preatletiche
- prove ripetute su brevi distanze
- giochi di squadra

-della mobilità articolare

- esercizi di allungamento individuale
- esercizi di allungamento statico

-della coordinazione dinamica generale

- esercizi di equilibrio
- esercizi di percezione spazio temporale
- giochi

-della coordinazione oculo manuale e oculo podalica

- esercitazioni
- giochi di squadra

CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE, SVILUPPO DELLA SOCIALITA' E DEL SENSO CIVICO

Proposti:

-ideazione di esercizi a conduzione individuale

-partecipazione all'organizzazione delle varie attività e arbitraggio di gare

- l'organizzazione di giochi di squadra o individuali che implicano il rispetto delle regole codificate, l'assunzione e lo scambio di ruoli, l'applicazione di schemi, l'arbitraggio

CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITA' SPORTIVE

-Giochi sportivi:-pallavolo(fondamentali e gioco) pallacanestro (fondamentali e gioco), tennis-tavolo,

-Atletica leggera: - velocità, salto in lungo.

- Ginnastica:-facili combinazioni a corpo libero, con piccoli e grandi attrezzi, con l'uso dello step.

Test pratici:

Nel trimestre

-test salto in lungo da fermo

-testaddominali: sit up in 30'

Nel pentamestre

-test funicella

-test forza esplosiva arti inferiori (palla medica)

-test Navetta di 30 metri

Parte teorica

-Apparato cardiocircolatorio

-L'alimentazione: la formulazione di una dieta equilibrata; valutazione del peso corporeo; l'importanza di una dieta sana; alimentazione e sport.

MEZZI

In palestra

-uso di piccoli e grandi attrezzi

In classe

- appunti tratti dal libro di testo: G. Fiorini-S.Bocchi-S.Coretti- E.Chiesa *Più movimento* Marietti Scuola

-Utilizzo della Lim, uso di materiali online.

METODI DIDATTICI

In palestra

Esercitazioni individuali, a coppie in piccoli gruppi o nel grande gruppo, anche attraverso forme di gioco codificato e/o non codificato.

Lavoro a stazioni.

In classe

Le conoscenze teoriche sono state approfondite in classe attraverso una dinamica di apprendimento attiva e partecipativa.

VERIFICHE

Le verifiche relative alla parte pratica sono state :

-formative: con controllo in itinere del processo educativo e di apprendimento (osservazione diretta e sistematica durante le lezioni)

-sommative: con controllo dei risultati ottenuti nelle singole attività (prove pratiche)

Sono state programmate verifiche scritte:

-1 nel trimestre (apparato cardiovascolare) articolate nelle seguenti modalità:

domande a risposte aperte/chiusa/ a risposta multipla

-1 nel pentamestre (l'alimentazione e l'educazione alla salute)

Tesina-

VALUTAZIONE

All'interno di ogni singolo obiettivo è stato valutato il miglioramento quantitativo e qualitativo conseguito dagli allievi nell'acquisizione delle conoscenze dei contenuti disciplinari, delle competenze nelle applicazioni delle conoscenze stesse, delle capacità di usare le competenze ottenute grazie a una elaborazione personale.

Per la valutazione periodica e finale , oltre ai progressi ottenuti rispetto al livello di partenza e al raggiungimento degli obiettivi, si sono considerati anche i seguenti elementi:

- impegno e serietà nel lavoro (puntualità all'appello, utilizzo degli indumenti idonei per svolgere l'attività, utilizzo corretto dell'attrezzatura),

-partecipazione al dialogo educativo (rapporto tra numero di lezioni svolte e quelle giustificate a riposo senza presentazione di certificato medico rilasciato dall'autorità competente, tendenza a nascondersi nel gruppo, autonomia nel lavoro didattico, lavoro a casa anche per esercizi fisici)

-partecipazione alle attività sportive scolastiche.

Novara 10/05/2019

La docente

Francesca Grandinetti

CLASSE VF

A.S. 2018/2019

RELIGIONE

DOCENTE: STELLA RAFFAELE

DOCENTE	STELLA RAFFAELE		DISCIPLINA	RELIGIONEIRC
ORE ANNUE	33	TESTO IN USO		

1. IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE, RIPORTATA NEL P.O.F. SECONDO LE INDICAZIONI DEL DIPARTIMENTO, SONO STATI CONSEGUITI I SEGUENTI OBIETTIVI IN TERMINI DI

COMPETENZE	SVILUPPARE SENSO CRITICO E PROPRIA IDENTITA' PERSONALE CRISTIANESIMO E STORIA DELL'UMANITA' UTILIZZARE LA TRADIZIONE CRISTIANA
CONOSCENZE	

**QUESTIONI SENSOE ESPERIENZE UMANE
RIFLESSIONISU DIO ; RAPPORTO RELIGIONE SCIENZA
STORIADELLA SALVEZZA CRISTIANA
ANALISISTORICO-LETTERARIA DELLA BIBBIA
ETICAE MORALE TRA CRISTIANESIMO E CULTURA CONTEMPORANEA**

ABILITA'

**IMPOSTAREDOMANDE DI SENSO
COGLIERESTORIA SALVEZZA E I VALORI ESISTENZA UMANA
ANALIZZARETESTI BIBLICI**

2 PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI SI E' TENUTO CONTO

- dei bisogni formativi degli studenti rilevati attraverso l'analisi della situazione oggettiva
 - della programmazione del Consiglio di Classe
 - della programmazione per classi parallele elaborata nel Dipartimento
 - esclusivamente delle indicazioni dei Programmi Ministeriali
-
.....

3 I CONTENUTI DELLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE (obiettivi comportamentali e cognitivi) sono stati comunicati agli studenti

<input checked="" type="checkbox"/> all'inizio dell'anno	
<input checked="" type="checkbox"/> alla fine dell'anno	

PROGRAMMA SVOLTO AL 10 MAGGIO

MODULO e/o UdA 1

Argomenti:.....PERCORSO PER CONOSCERE SE STESSI E LA MATURITA' PERSONALE.

MODULO e/o UdA 2

Argomenti:.....RAGIONANDO DI MORALE E ETICA NEL CONTESTO CONTEMPORANEO

MODULO e/o UdA 3

Argomenti:....."LA MODERNITA' LIQUIDA" DI Z. BAUMAN

MODULO e/o UdA 4

Argomenti:.....STORIA DELLA CHIESA : CONCILIO VATICANO II

MODULO e/o UdA 5

Argomenti:.....TESTIMONIANZE DI FEDE VISSUTE DA GIOVANNI XXIII A GIOVANNI PAOLO II

Novara, 10 maggio, 2019 IL DOCENTE.....Raffaele Stella.....

MATERIA ALTERNATIVA**DOCENTE: PACCAGNELLA LAURA****INDICAZIONI METODOLOGICHE E PROGRAMMA DI MATERIA ALTERNATIVA****Premessa:**

La classe è composta da 2 alunne che si avvalgono della Materia Alternativa alla Religione Cattolica.

Durante l'anno le alunne hanno sempre dimostrato interesse e partecipazione alla lezione, che si è svolta sotto forma di dialogo e dibattito, dopo aver visionato documenti video, tramite l'uso della LIM, e cartacei (fotocopie e articoli di giornale) delle tematiche affrontate durante l'anno.

Obiettivi raggiunti e argomenti trattati:

Il rapporto tra docente e alunne è risultato positivo e costruttivo raggiungendo gli obiettivi prefissati.

Le tematiche e gli argomenti affrontati durante l'anno scolastico sono stati prevalentemente di natura etica, quali lo sfruttamento del pianeta e del proprio territorio, ecologia e biosostenibilità. Tali argomenti sono stati approfonditi anch' tramite l'ausilio di film e documentari tra i quali: " Before the flood ", " L'undicesima ora ", " The 33 " e diversi filmati sull'emergenza dell'inquinamento della plastica nel mare tramite, seguiti da una riflessione e da domande scritte e orali.

Inoltre sono state affrontate ulteriori tematiche, a livello discorsivo e riflessivo, in occasione di giornate particolari come la giornata della memoria, la giornata del ricordo delle vittime delle mafie, la ricorrenza della festa della donna e della violenza di genere (tematica che ha approfondito un'alunna durante il concorso artistico di Amnesty Novara).

Valutazione:

Per la valutazione finale che viene espressa con un giudizio, sono stati presi in considerazione tre aspetti fondamentali: 1) partecipazione attiva al dialogo in classe, 2) rispetto dell'insegnante e della materia, 3) impegno nei lavori individuali.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

GIUDIZIO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
SCARSO (5)	Lacunose, superficiali o essenzialmente mnemoniche	Lacunose o con qualche errore di applicazione	Lacunose o con errori di elaborazione
SUFFICIENTE (6)	Complete limitatamente ai contenuti minimi	Complete se guidate o limitatamente a contesti semplici	Gestite senza autonomia
MOLTO (7/8)	Approfondite oltre i contenuti minimi	Complete con poche imprecisioni	Gestite parzialmente in modo autonomo
MOLTISSIMO (9/10)	Complete, approfondite ed esposte in modo personale	Esaustive con buona creatività	Esaurenti e gestite in modo autonomo e creativo

Novara, 10 Maggio 2019

Prof.ssa Laura Paccagnella

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dì d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
infascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse¹:
due bianche spennellate
in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice²,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.

¹corrose

²cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Usepe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Usepe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"⁴. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Usepe! Usepee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Màsto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo⁵[...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Usepe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Usepe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume⁶. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Usepe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁷a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁸ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamentosemidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁹, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò¹⁰, intatto, il casamento¹¹ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

"Bii! Biii! Biiii!"¹²

⁴Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

⁵in collo: in braccio.

⁶incolume: non ferito.

⁷accosto: accanto.

⁸pulverulenta: piena di polvere.

⁹divelte: strappate via.

¹⁰ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

¹¹il casamento: il palazzo, il caseggiato.

¹²Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Ueseppe continuava a chiamare:

“Bii! Biii! Biiii!”

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Ueseppe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹³. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni¹⁴. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascerne il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)¹⁵.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi¹⁶; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine¹⁷.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.

¹³A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

¹⁴M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

¹⁵*Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

¹⁶*Corti e palagi*: cortili e palazzi.

¹⁷«Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carthage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*meltingpot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*meltingpot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “*Cogito, ergo sum*”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *meltingpot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

A

ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A (ANALISI DEL TESTO)

	Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 60	1-8	9-11	12-13	14-17	18-20
Indicatore 1	<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 					
Indicatore 2	<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 					
Indicatore 3	<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 					
	Elementi da valutare nello specifico (MAX 40pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 40	1-3	4-5	6	7-8	9-10
Indicatore 4	<ul style="list-style-type: none"> Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad es., indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). 					
Indicatore 5	<ul style="list-style-type: none"> Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. 					
Indicatore 6	<ul style="list-style-type: none"> Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). 					
Indicatore 7	<ul style="list-style-type: none"> Interpretazione corretta e articolata del testo. 					

TOTALE PUNTEGGIO...../ 100/20

B

ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B

	Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
--	--	--------------------------	--------------	-------------	-------------	---------------

punteggio	/ 60	1-8	9-11	12-13	14-17	18-20
Indicatore 1	<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 					
Indicatore 2	<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 					
Indicatore 3	<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 					
	Elementi da valutare nello specifico (MAX 40pt)	Gravemente insufficiente	Nonadeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 40	1-3	4-7	8-9	10-12	13
Indicatore 4	<ul style="list-style-type: none"> Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. 					
		1-3	4-7	8-9	10-12	13
Indicatore 5	<ul style="list-style-type: none"> Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. 					
		1-3	4-7	8-9	10-12	13-14
Indicatore 6	<ul style="list-style-type: none"> Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. 					

TOTALE PUNTEGGIO...../ 100/20

C ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C

	Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 60	1-8	9-11	12-13	14-17	18-20
Indicatore 1	<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 					
Indicatore 2	<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 					

Indicatore 3	<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 					
	Elementi da valutare nello specifico (MAX 40pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 40	1-3	4-7	8-9	10-12	13
Indicatore 4	<ul style="list-style-type: none"> • • Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. 					
		1-3	4-7	8-9	10-12	13
Indicatore 5	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. 					
		1-3	4-7	8-9	10-12	13-14
Indicatore 6	<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 					

TOTALE PUNTEGGIO...../ 100/20

3.2.2 Testo di simulazione della seconda prova dell'Esame di Stato con griglia di valutazione

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI12, EA08 - SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Tema di: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA e SCIENZE UMANE

Titolo: *Lavoro e società sotto il profilo giuridico e sociale*

PRIMA PARTE

La dimensione del lavoro in tutte le sue sfaccettature chiama in causa non soltanto la popolazione attiva nel suo insieme ma anche, e soprattutto, la sua fascia giovanile che appare come la più vulnerabile rispetto alle oscillazioni e alle contraddizioni economiche e sociali della società contemporanea.

In particolare, negli ultimi anni, si registra lo sviluppo di due distinte categorie di giovani che presentano caratteristiche, tendenze e percorsi agli antipodi tra di loro, per ciò che concerne l'impegno sia lavorativo che formativo.

Per definire tali categorie sono stati utilizzati gli acronimi di *Neet* (*Not in education, employment or training*) e *Eet* (*Employed-Education, employment or training*): ci si riferisce, nel primo caso, ai giovani (Neet) che hanno rinunciato ad impegnarsi nella ricerca di un lavoro e di una formazione qualificante, restando in una condizione di inoccupazione; nel secondo caso, ai giovani (Eet) che riescono a superare la crisi, sfruttando le competenze acquisite e guardando all'attività d'impresa e al mondo del web.

Con riferimento ai documenti allegati e sulla base delle sue conoscenze, il candidato esprima le proprie riflessioni in merito alle cause ed alle conseguenze delle due condizioni di *NeeteEet*.

Documento 1

NEET - Not in Education, Employment or Training, secondo gli istituti di statistica, “bamboccioni” secondo un termine provocatorio entrato nel vocabolario corrente a rappresentare ragazzi sfiduciati, che non fanno nulla e vivono in famiglia.

A livello europeo, i giovani che non sono inseriti in un percorso scolastico o formativo e che non sono neanche impegnati in un'attività lavorativa, i cosiddetti Neet appunto, sono un fenomeno da qualche anno censito dalle statistiche e oggetto di ricerca perchè segno di preoccupante degrado della situazione dell'occupazione, soprattutto nelle fasce più giovani.

Il Neet infatti è un individuo tra i 15 e i 29 anni che non lavora, non studia, non partecipa ad attività di formazione, neanche seminari, conferenze o corsi di lingua. Il prolungato allontanamento dal mercato del lavoro e lo “scoraggiamento” nella ricerca di un impiego ne fanno una categoria a rischio di esclusione sociale, perchè ha difficoltà a entrare o rientrare nel mercato del lavoro.

Il Neet è diventato simbolo di una generazione che si ritiene “senza speranza”, che vive alla giornata, spesso sulle spalle della famiglia di origine, e non riesce a realizzare piani per costruirsi una propria o comunque per la creazione di una vita autonoma.

In Italia i Neet sono più di due milioni, il 22% della popolazione tra i 15 e i 29 anni, con un picco che sfiora il 25% tra le donne e livelli molto più elevati al Sud.

Sono individui per lo più con un titolo di studio medio-basso, anche se, con la crisi degli ultimi anni, hanno fatto ingresso in questa categoria giovani con diploma di scuola superiore o laurea.

La quota di Neet in Italia è nettamente superiore alla media europea che si ferma al 15% del totale ed è più che doppia rispetto a paesi come la Germania.

Per l'economia europea l'inattività di questi giovani è diventata una sfida da affrontare perchè segno di uno spreco di risorse: Eurofund stima che, se questi giovani riuscissero a entrare a far parte del sistema produttivo, il PIL europeo crescerebbe dell'1,2%, quello italiano addirittura del 2%.

È per questo che governi e Unione Europea elaborano provvedimenti per arginare il fenomeno. [...] In Italia [...] sono stati messi a punto agevolazioni fiscali per i nuovi imprenditori, incentivi per gli operatori che investono in fondi di venture capital o per coloro che promuovono start up. I risultati di tutto ciò non sono però ancora visibili.

Alessandra CARINI, *Le parole chiave del lavoro. Neet*, in L. Gallino, *Vite rinviate. Lo scandalo del lavoro precario*, Laterza, Roma-Bari, ed. digitale, marzo 2014, pag.66

Documento 2

Non solo Neet: ecco i giovani italiani che ce la fanno [...]

I giovani che lavorano valgono 46,5 miliardi di euro, il 2,8% del Pil. I giovani con una età compresa tra 15 e 29 anni che lavorano sono 2.630.000, pari all'11,7% degli occupati complessivi, e incidono sui redditi da lavoro per il 7,3%: un valore pari a 46,5 miliardi di euro, cioè il 2,8% del Pil. Con differenze tra lavoro dipendente e indipendente: incidono per l'8% dei redditi da lavoro dipendente e per il 5,3% dei redditi da lavoro autonomo. [...]

Ecco gli Eet, i giovani che ce la fanno: vincono la crisi con servizi avanzati e web. Non siamo solo il Paese dei Neet. Oggi i titolari d'impresa giovani sono 175.000, di cui il 24,7% presente nel Nord-

Ovest, il 15,7% nel Nord-Est, il 18,5% nelle regioni centrali, mentre nel Mezzogiorno la quota raggiunge il 41,1%. È vero che tra il 2009 e il 2016, a fronte di una riduzione complessiva del 6,8% dei titolari d'impresa in Italia, la componente più giovane degli imprenditori, con una età fino a 29 anni, subisce una compressione del 19,1%, perdendo poco più di 41.000 giovani aziende. Ma ci sono settori in crescita in cui le imprese guidate dai giovani mostrano invece un saldo positivo. La dinamica positiva vede crescere del 53,4% il numero dei giovani titolari d'impresa nei servizi d'informazione e altri servizi informatici, del 51,5% nei servizi per edifici e paesaggio, del 25,3% nei servizi di ristorazione. Nelle attività legate alla gestione di alloggi per vacanze e altre strutture per soggiorni brevi l'incremento è del 55,6%. Raddoppiano, inoltre, i giovani imprenditori nelle attività di supporto per le funzioni d'ufficio e i servizi alle imprese (+113,3%).

Considerando solo i settori in cui si manifesta una dinamica positiva, tra il 2009 e il 2016 i titolari d'impresa giovani aumentano del 32%, passando da 27.335 a 36.079. Sono questi gli Eet (Employed-Educated and Trained), quelli che ce la fanno, sfruttano le competenze acquisite e guardano all'attività d'impresa.

Fonte: Comunicato Stampa del CENSIS, Roma, 3 novembre 2016, dal sito del CENSIS, http://www.censis.it/7?shadow_comunicato_stampa=121080

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

1. In che modo le Nuove Tecnologie hanno trasformato il lavoro?
2. Come vengono sanciti nella Costituzione il diritto al lavoro, alla formazione professionale e all'imprenditorialità?
3. Quali strategie in ambito sociale e quali strumenti normativi possono essere adottati dallo Stato per favorire l'occupazione e l'iniziativa imprenditoriale giovanile?
4. Quali sono gli elementi essenziali di una delle teorie relative all'organizzazione del lavoro?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati.

È consentito l'uso del vocabolario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE– OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE“C.T. BELLINI” NOVARA – GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO – LI12

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO	PUNTEGGIO
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	L'elaborato contiene conoscenze ampie e sicure delle teorie e delle categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, articolate in modo pluridisciplinare, in base alle richieste della traccia.	7
	L'elaborato contiene adeguate conoscenze delle teorie e delle categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, attinenti alle richieste della traccia e pertinenti sul piano disciplinare.	6
	L'elaborato contiene conoscenze essenziali delle teorie e delle categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, ma complessivamente attinenti alle richieste della traccia.	5
	L'elaborato, benché complessivamente attinente alla traccia proposta, contiene conoscenze parziali sia delle teorie che delle categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali.	$\frac{3}{4}$
	L'elaborato contiene, sia a livello teorico che concettuale, conoscenze scarse e poco pertinenti rispetto alle richieste della traccia.	$\frac{1}{2}$

Comprendere Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nella traccia e le consegne che la prova prevede.	Il candidato riconosce i termini che ricorrono nel testo proposto, dimostra una comprensione approfondita del contenuto e del significato delle informazioni fornite nella traccia, nonché delle relative consegne.	5
	Il candidato riconosce i termini che ricorrono nel testo proposto, dimostra una comprensione corretta e sicura del contenuto e del significato delle informazioni fornite nella traccia, nonché delle relative consegne.	4
	Il candidato riconosce i termini che ricorrono nel testo proposto, dimostra di cogliere complessivamente il contenuto e il significato delle informazioni presenti nella traccia e le consegne previste dalla prova.	3
	Il candidato dimostra di avere individuato con qualche incertezza il significato delle principali informazioni fornite nella traccia e solo di parte delle consegne previste dalla prova.	2
	Il candidato riconosce parzialmente i termini che ricorrono nel testo proposto e dimostra di non essere in grado di cogliere il significato delle informazioni contenute nella traccia, né delle consegne previste dalla prova.	1
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Interpreta in modo coerente le informazioni apprese attraverso l'analisi rigorosa delle fonti, dei metodi di ricerca e dell'approccio teorico di riferimento.	4
	Interpreta correttamente le informazioni apprese, attraverso l'analisi accurata delle fonti, dei metodi di ricerca e dell'approccio teorico di riferimento.	3
	Interpreta in modo essenziale le informazioni apprese, attraverso un'analisi complessivamente adeguata delle fonti e dei metodi di ricerca.	2
	Interpreta in modo incerto le informazioni apprese, attraverso un'analisi parziale delle fonti e dei metodi di ricerca.	1
Argomentare Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva. Rispettare i vincoli logici e linguistici.	Elabora criticamente collegamenti tra i fenomeni economici, giuridici e sociali, istituendo nessi di implicazione reciproca e rapporti di possibile causazione, con il corretto impiego delle strutture logico-linguistiche.	4
	Individua e tratta in modo pertinente i collegamenti tra i fenomeni economici, giuridici e sociali, nel rispetto dei vincoli logici e linguistici.	3
	Individua in modo essenziale, ma corretto i collegamenti tra i fenomeni economici, giuridici e sociali, con un sufficiente impiego delle strutture logico-linguistiche.	2
	Individua in modo parziale e lacunoso i collegamenti tra i fenomeni economici, giuridici e sociali, con incertezze sul piano logico e/o linguistico.	1
Punteggio totale		/20

La soglia della sufficienza corrisponde a 12/20

3.2.3 Materiali per il colloquio: testi, documenti, esperienze, progetti e problemi

DISCIPLINA	Testo o documento
Lingua e letteratura italiana	1. Il male di vivere Leopardi, <i>Il vago l'infinito la rimembranza</i> (vol 3.1, p.18)
	2. L'estetismo e il superuomo D'Annunzio, <i>Un ritratto allo specchio</i> (vol. 3.1, p.487)
	3. Il correlativo oggettivo Montale, <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i> (vol. 3.2, p.245)
Storia	1. La violenza D'Annunzio, <i>Col bastone e col ceffone</i> (libro di testo p. 54)
	2. La pace

	<p><i>I Quattordici punti di Wilson</i> (libro di testo p.90)</p> <p>3. Dittature e totalitarismi <i>Il programma del Partito nazionalsocialista tedesco</i> (libro di testo p. 174)</p>
Filosofia	<p>1. Le forze motrici della storia: la concezione materialistica T2 Marx, <i>Struttura e sovrastruttura</i>, pp.133-134 (libro di testo)</p> <p>2. La profondità dell'io T1 Freud, <i>L'Es, ovvero la parte oscura dell'uomo</i>, pp.384-385 (libro di testo)</p> <p>3. La nuova filosofia della scienza T1 Kuhn, <i>Le anomalie e le rivoluzioni scientifiche</i>, pp.718-719 (libro di testo)</p>
Scienze umane	<p>1. Il mercato del lavoro Testi 21 - Lettura: "<i>L'alienazione</i>" di Karl Marx pag.133. MATERA, BISCALDI, Sociologia, Marietti.</p> <p>2. Le politiche sociali. Testi 10 - Lettura: "<i>Il sistema sociale</i>" di Talcott Parsons pag. 66. MATERA, BISCALDI, Sociologia, Marietti.</p> <p>3. I processi di globalizzazione e il contributo interpretativo delle scienze sociali. Testi 41 - Lettura: "<i>Il paradigma dell'incertezza</i>" di Zygmunt Bauman pag. 234. MATERA, BISCALDI, Sociologia, Marietti.</p>
Lingua e cultura straniera 1	<p>1. Children's Rights: Child Labour in the Victorian Age and today C. Dickens, passage from <i>Oliver Twist</i> (dal testo pp158-9)</p> <p>2. War and Human Rights E. Hemingway, passage from <i>A Farewell to Arms</i> (dal testo pp228-9-30)</p> <p>3. Migrants' Literature and Migrants' Rights J. Agard <i>Windrush Child</i> (https://vimeo.com/34658318 ; testo della poesia disponibile nella dispensa)</p>
Lingua e cultura straniera 2	<p>1. Elexilio Rafael Alberti: "<i>Retornos de lo vivo lejano</i>" (fotocopie)</p> <p>2. La marginación Federico García Lorca: "<i>Romance de la pena negra</i>" (dal testo <i>Una vuelta por la cultura hispana</i> pp. 68-69)</p> <p>3. La angustia existencial Antonio Machado: "<i>Poema XXIX</i>" (fotocopie)</p>
Diritto/Economia politica	<p>1. La nascita dell'idea di Europa <i>Manifesto di Ventotene</i> (libro di testo p.350)</p> <p>2. Liberismo o interventismo? <i>Due articoli a confronto: Il liberismo di Milton Friedman, l'interventismo di Paul Samuelson</i> (libro di testo pp. 264,265)</p> <p>3. Le modifiche allo statuto albertino fatte dal regime fascista <i>leggi fascistissime</i> (libro di testo pp.36,37)</p>

Matematica	<p>1. Data una funzione $y=f(x)$, si dice che tale funzione ha un asintoto verticale $x=c$ se il limite per x tendente a c ha come risultato infinito. Dire quali sono le condizioni per avere invece un limite orizzontale $y=l$. Fra le seguenti funzioni determinare, dopo averne trovato il dominio, quali asintoti hanno e scrivere le loro equazioni.</p> $y = \frac{x+1}{x-1} \quad y = \frac{x}{x^2-1} \quad y = \sqrt{\frac{x^2}{x^2-1}}$
	<p>2. La derivata prima di una funzione è uno strumento utile per la ricerca dei punti stazionari; date le seguenti funzioni, dopo averne trovato il dominio, calcola la loro derivata prima e determina gli eventuali punti stazionari; successivamente classifica i punti trovati precisandone la natura.</p> $y = \frac{1}{3}x^3 - x^2 \quad y = x^2 - 2x$
	<p>3. Date le seguenti funzioni, dopo averne determinato il dominio, individuare gli intervalli di crescita e decrescenza:</p> $y = x^3 - 3x^2 + 2 \quad y = \frac{1}{3}x^3 - 3x^2 + 5x$
Fisica	<p>1. Descrivi la prima legge di Ohm, indica a quali materiali si riferisce e quale è la curva caratteristica di questi materiali. Se un conduttore ohmico la cui resistenza è di 10 Ohm è percorso da una corrente di 3 A quanto vale la d.d.p. ai suoi estremi?</p>
	<p>2. Tre resistenze di 5 Ohm ciascuna sono inserite in serie in un circuito elettrico in cui il generatore di corrente ha una differenza di potenziale di 10 Volt: ritenendo trascurabile la resistenza interna calcolare quanto corrente scorre nel circuito. Se le resistenze fossero inserite in parallelo quale sarebbe l'intensità di corrente? Disegnare il circuito elettrico in entrambi i casi.</p>
	<p>3. Due cariche elettriche positive ciascuna di 5×10^{-5} C sono poste alla distanza di 1 metro: calcolare la forza che esercitano l'una sull'altra, indicare se si tratta di forza attrattiva o repulsiva, spiegare la legge di Coulomb anche con un disegno. ($K=8,9 \times 10^9$ N m²/C²).</p>
Storia dell'arte	<p>1. Oltre la realtà P. Gauguin "Il Cristo giallo"</p>
	<p>2. La resa del dinamismo U. Boccioni "La città che sale"</p>
	<p>3. L'amore per la patria J.L.David "Il giuramento degli Orazi"</p>
Scienze motorie e sportive	<p>1. Apparato cardiocircolatorio (fotocopie)</p>
	<p>2. L'alimentazione. Principi nutritivi, mangiare sano, disturbi dell'alimentazione. (tesina a cura degli studenti con ricerche personali)</p>
	<p>3. Sistemi tattici e strategie nei giochi sportivi più popolari.</p>

**LICEO DELLE SCIENZE UMANE “C.T. BELLINI” NOVARA – GRIGLIA PER LA
VALUTAZIONE COLLOQUIO ESAME DI STATO**

Candidato: _____

Data: ___/___/___ Classe V Sezione: ___

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO	PUNTEGGIO
Padronanza dei contenuti e dei metodi delle singole discipline.	Ampia e approfondita	5
	Adeguate e in parte approfondite	4
	Essenziale, ma complessivamente corretta	3
	Imprecisa e frammentaria	2
	Frammentaria e lacunosa	1
Capacità di applicazione delle conoscenze e di collegamento multidisciplinare.	Sicura ed efficace	5
	Autonoma ed adeguata	4
	Parzialmente autonoma, ma sufficientemente corretta	3
	Guidata e approssimativa	2
	Inadeguata	1

Coerenza logico-tematica.		
Capacità di argomentazione, di analisi/sintesi, di rielaborazione critica, anche in ottica orientativa.	Autonoma e articolata	4
	Pertinente ed efficace	3
	Sufficientemente adeguata	2
	Approssimativa e superficiale	1
Capacità espressiva e padronanza del linguaggio specifico delle discipline, anche in lingua straniera.	Scorrevole e sicura	3
	Sufficientemente scorrevole e corretta	2
	Poco scorrevole e/o incerta	1
Capacità di autovalutazione e autocorrezione.	Adeguate	3
	Sufficiente	2
	Superficiale/ Inefficace	1

La soglia della sufficienza corrisponde a 12/20

La commissione _____

Il presente DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE(ex art. 17, comma 1 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62) è la copia conforme all'originale depositato presso la segreteria dell'Istituto nel quale sono presenti le firme dei docenti facenti parte del consiglio, dei rappresentanti di classe che hanno supervisionato i contenuti della programmazione, del Dirigente Scolastico e del segretario.